

INCENTIVI ED AGEVOLAZIONI

INDICE

<i>Agevolazioni per gli investimenti produttivi nelle aree depresse – Ambito nazionale</i>	3
<i>Agevolazioni per gli investimenti produttivi nelle aree depresse – Artigianato – Ambito nazionale</i>	15
<i>Credito agevolato e/o leasing artigiano agevolato – Ambito nazionale</i>	19
<i>Azioni positive per l'imprenditoria femminile – Ambito nazionale</i>	23
<i>Incentivi all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità</i>	27
<i>Incentivi per investimenti produttivi nel settore commercio – Ambito nazionale</i>	31
<i>Incentivi per investimenti produttivi nel settore turismo – Ambito nazionale</i>	38
<i>Interventi per favorire l'agriturismo in Campania</i>	44
<i>Interventi promozionali per l'incremento in Campania delle correnti turistiche italiane ed estere</i>	47
<i>Primo insediamento dei giovani agricoltori in Campania</i>	51
<i>Provvidenze regionali in materia di industria alberghiera e impianti turistici complementari – Regione Campania</i>	54
<i>Provvedimenti per la promozione dell'esportazione – Ambito nazionale</i>	59
<i>Penetrazione commerciale – Ambito nazionale</i>	63
<i>Interventi per la tutela e la valorizzazione delle lavorazioni artigiane artistiche tradizionali – Regione Campania</i>	67
<i>Studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica – Ambito Nazionale</i>	70
<i>Concessione di contributi per favorire la razionalizzazione del settore distributivo e lo sviluppo dell'associazionismo economico tra medi e piccoli operatori commerciali. - Delega ai Comuni – Regione Campania</i>	74
<i>Interventi per favorire l'accesso al credito alle piccole imprese commerciali e di servizi – Regione Campania</i>	78
<i>Agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica, per la tutela ambientale, per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo – Regione Campania</i>	81
<i>Agevolazioni per l'acquisto o il leasing di nuove macchine utensili o di produzione (legge Sabatini). – Regione Campania</i>	88
<i>Commercializzazione di prodotti di qualità – Regione Campania</i>	92
<i>Ammodernamento strutturale delle aziende agricole. – Regione Campania</i>	97
<i>Interventi per favorire la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di quelle affini allo scopo di implementare fonti alternative di reddito. – Regione Campania</i>	101
<i>Sostegno allo sviluppo produttivi del tessuto imprenditoriali regionale – Regione Campania</i> ...	104
<i>Adeguamento strutturale e produttivo degli impianti di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli. - Regione Campania</i>	107
<i>Sostegno allo sviluppo e alla riqualificazione dei sistemi turistici locali e alla realizzazione di itinerari turistici – Regione Campania</i>	112

<i>Incentivi fiscali per il commercio e il turismo – Regione Campania</i>	115
<i>Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale (Incentivi automatici) – Regione Campania</i>	119

Titolo

Agevolazioni per gli investimenti produttivi nelle aree depresse – Ambito nazionale

Area geografica

Italia

Riferimento normativo

L. 19.12.1992, n. 488 (G.U. 21.12.1992, n. 299)

Circ. 05.12.2003, n. 946470

D.M. 07.02.2003 (G.U. 20.02.2003, n. 42)

D.M. 21.11.2002 (G.U. 15.02.2003, n. 38)

Fondi disponibili

I fondi stanziati a favore del settore "industria" ammontano a 1.235,08 milioni di Euro, di cui il 10% è destinato alle imprese artigiane di produzione. In particolare tale dotazione è così suddivisa (in milioni di Euro):

- 1.049,818 (85%) per le regioni Obiettivo 1 (comprese Abruzzo e Molise) di cui 104,982 per le imprese artigiane e 23,343 per i "grandi progetti";
- 185,262 (15%) per le regioni e province autonome del centro nord, di cui 18,526 per le imprese artigiane e 23,343 per "i grandi progetti".

Tempi per la presentazione della domanda

In attesa del bando del Ministero delle Attività Produttive

Destinatari

- I soggetti beneficiari delle agevolazioni previste dalla legge in analisi sono:
- società operanti nei settori estrattivo e manifatturiero identificati dalle sezioni C e D della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91;
 - imprese di costruzioni di cui alle sezioni E ed F ISTAT '91;
 - imprese di produzione e distribuzione di energia elettrica (*), di vapore e acqua calda, società di servizi reali, che, attraverso uno specifico decreto ministeriale, saranno individuati tra quelli potenzialmente capaci di influire positivamente sullo sviluppo delle attività produttive;
 - alberghi e ristoranti, limitatamente a mense e fornitura di pasti preparati, con

esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc.;

- attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto;
- poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni, inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni;
- informatica e attività connesse, inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico;
 - ricerca e sviluppo, inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico.

- Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

- a) attività degli studi legali;
- b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale, incluse le problematiche del personale;
- c) studi di mercato, inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export;
- d) consulenza amministrativo-gestionale, inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti;
- e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche, compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate;
- f) collaudi e analisi tecniche compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa;

- g) pubblicità;
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale;
- i) servizi di vigilanza privata;
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa e attività di aereo fotocinematografia;
- k) attività di imballaggio, confezionamento;
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione;
- m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa;
- n) servizi di segreteria telefonica, compresi i call center.

- Istruzione, limitatamente a:

- a) istruzione secondaria di formazione professionale;
- b) scuole e corsi di formazione speciale, compresi i corsi di formazione manageriale;

- Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:

- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi, limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale;
- b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini, limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale;

- Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto;

- Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità.

Competenza territoriale

Aree Obiettivo 1 (compreso Abruzzo e Molise), aree Obiettivo 2, Phasing Out e in deroga all'art 87.3.c del trattato di Roma per quanto concerne le regioni del centro-nord Italia.

Attività agevolabili

Le iniziative agevolabili sono quelle relative all'acquisto, all'acquisizione mediante locazione finanziaria o alla costruzione di immobilizzazioni, nella misura in cui queste

ultime sono necessarie alle finalità del programma oggetto della domanda di agevolazioni.

Condizione indispensabile all'ammissibilità delle agevolazioni è che le spese si riferiscano a un programma di investimento avviato successivamente alla data di presentazione della domanda.

In particolare le iniziative devono rientrare in uno dei seguenti programmi d'investimento:

- costruzione di un impianto produttivo;
- ampliamento di un impianto produttivo, ossia l'investimento che tramite un incremento di occupazione sia in grado di migliorare la capacità produttiva dei prodotti esistenti o di aggiungerne altra relativa a nuovi prodotti;
- ammodernamento di un impianto produttivo, comporta il miglioramento della capacità produttiva e/o delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi;
- ristrutturazione o riattivazione di un impianto produttivo;
- trasferimento di un nuovo impianto produttivo, cioè l'investimento che riguarda lo spostamento degli impianti aziendali da una località all'altra.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili attengono ai seguenti tipi di interventi:

- a) progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti;
- b) suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- c) opere murarie e assimilate;
- d) infrastrutture specifiche aziendali;
- e) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione purchè dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni, fatta eccezione per quanto specificato al successivo punto 11);

f) programmi informatici;

g) brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

Con riferimento a tali spese, vigono i seguenti limiti, divieti e condizioni, in parte mutuati dalla normativa U.E.:

- 1) le spese di cui alla lettera a) sono agevolabili, per le grandi imprese, limitatamente alle progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici;
- 2) l'ammontare relativo all'insieme delle spese di cui alla lettera a) è agevolabile, per tutte le imprese, nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
- 3) le spese di cui alla lettera a) relative alle prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali includono anche quelle riferite all'ente certificatore e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile;
- 4) le spese relative all'acquisto del suolo aziendale, di cui alla lettera b), sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- 5) con riferimento alle spese di cui alla lettera c), quelle relative agli immobili, soprattutto se adibiti ad uffici, sostenute dalle imprese fornitrici di servizi possono essere ammesse alle agevolazioni nella misura in cui pertinenti e congrue secondo i parametri validi per le imprese industriali. A tale riguardo, la superficie per uffici può essere ritenuta pertinente, in via orientativa, nella misura di 25 mq per addetto;
- 6) con riferimento alle spese di cui alla lettera c), la spesa relativa all'acquisto di un immobile esistente e già agevolato è ammissibile purché siano già trascorsi, alla data di presentazione del Modulo di domanda, dieci anni dal relativo atto formale di concessione delle precedenti agevolazioni; tale limitazione non ricorre nel caso in cui queste ultime siano di natura fiscale ovvero nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- 7) l'acquisto del solo immobile aziendale non inserito in un più vasto programma di investimenti inquadrabile in una delle tipologie di cui al punto 3 della presente circolare, può essere ammesso alle agevolazioni solo se l'impresa richiedente conduceva precedentemente la propria attività in locali in fitto; in tal caso si ritiene, convenzionalmente, che l'acquisto sia finalizzato alla riorganizzazione aziendale e la

relativa iniziativa viene, pertanto, classificata di ristrutturazione;

8) le spese di cui alle lettere c) ed e) possono comprendere, limitatamente ai programmi di nuovo impianto e che prevedano nell'esercizio a regime più di 20 occupati, anche quelle relative alla realizzazione, nell'ambito dell'unità produttiva, di asili nido, nursery, ludoteche, ecc.

9) le spese di cui alle lettere a), f) e g), che per loro natura possono essere riferite all'attività dell'impresa nel suo complesso, sono ammesse alle agevolazioni limitatamente alla parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma agevolato e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato e, con riferimento alle spese di cui alla lettera g), in relazione alla compatibilità con il conto economico relativo al programma medesimo;

10) le spese di cui alle lettere e) ed f) e relative progettazioni e, limitatamente alle imprese che svolgono attività di costruzioni, quelle di cui alle lettere c) e d) sono ammesse alle agevolazioni anche se sostenute con commesse interne di lavorazione, purchè capitalizzate;

11) tra le spese di cui alla lettera e) sono escluse dalle agevolazioni quelle relative a mezzi di trasporto targati di merci e/o di persone, compresi, pertanto, anche quelli per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti di cui all'art. 4, comma 1, lettera e) del regolamento;

12) le spese relative alle attrezzature facenti parte del programma di investimenti da agevolare la cui installazione non è prevista presso l'unità produttiva interessata dal programma medesimo bensì presso altre unità, della stessa impresa (in questo caso anche al di fuori dell'area produttiva da valutare) o di altre dello stesso gruppo o di terzi possono essere ammesse alle agevolazioni purché:

- siano relative ad attrezzature utilizzate per lavorazioni effettivamente connesse al completamento del ciclo produttivo da agevolare

- dette attrezzature siano accessorie all'iniziativa da agevolare, nel senso che la relativa spesa ammissibile deve essere contenuta nel limite del 20% di quella relativa al capitolo Macchinari, impianti e attrezzature;

- vengano ubicate presso unità produttive localizzate, al momento dell'acquisto (data del documento di trasporto), in aree ammissibili agli interventi della legge n. 488/92;

- siano singolarmente identificabili mediante immatricolazione ed iscrizione nel libro dei beni prestati a terzi o, nel caso di utilizzo presso altre unità produttive della stessa impresa, nel libro dei cespiti ammortizzabili; in ogni caso la loro ubicazione deve risultare dai documenti di trasporto tenuti ai sensi del DPR n. 627 del 6.10.78 e del D.M. 29.11.78 e successive modifiche e integrazioni;

- vengano forniti, per ciascun bene, gli elementi utili di conoscenza in riferimento ai relativi contratti posti in essere (modalità, durata, ecc.);

- la cessione in uso avvenga a titolo gratuito;

- i beni non vengano destinati a finalità produttive estranee a quelle dell'impresa cedente; a tal fine quest'ultima deve acquisire e trasmettere alla banca concessionaria, appena possibile, una dichiarazione di impegno in tal senso del legale rappresentante delle imprese cessionarie resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15 e successive modifiche e integrazioni;

- il legale rappresentante dell'impresa cedente sottoscriva ed allegghi alla domanda di agevolazioni una dichiarazione di impegno al rispetto dei predetti vincoli e condizioni resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4.1.68, n. 15 e successive modifiche e integrazioni;

13) le spese relative ai programmi informatici, di cui alla lettera f), anche se realizzati con commesse interne di lavorazione, sono agevolabili limitatamente alle piccole e medie imprese;

14) le spese relative all'acquisto di brevetti, di cui alla lettera g), non possono superare, per le grandi imprese, il 25% dell'investimento complessivo ammissibile;

15) le spese relative all'acquisto di beni in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un contro valore in lire pari all'imponibile ai fini IVA e, più specificatamente:

- per i beni provenienti dai Paesi extracomunitari, quello riportato sulla bolletta doganale d'importazione

- per quelli provenienti dall'Unione Europea, quello risultante dall'applicazione del cambio UIC vigente alla data di consegna del bene indicato espressamente sulla fattura integrata ai sensi del decreto legge n. 331/93, convertito dalla legge n. 427/93;

16) le spese relative a beni acquistati dall'impresa con un'operazione Sabatini non agevolata possono essere ammesse alle agevolazioni solo nel caso di operazione pro - soluto;

17) le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili, di programmi informatici o di brevetti, di cui alle lettere b), c), f) e g), di proprietà, a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda, di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. Le predette spese relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, all'atto della compravendita stessa, le imprese medesime si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, per almeno il venticinque per cento, da un medesimo altro soggetto. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o da suo procuratore speciale resa ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche e integrazioni;

18) non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria qualora già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni, ad eccezione del suolo aziendale, purchè l'impresa stessa lo acquisti successivamente alla presentazione del Modulo di domanda;

19) con riferimento ai programmi di investimento promossi dalle imprese operanti nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda le spese relative alle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del vapore e dell'acqua calda sono ammissibili, limitatamente alla parte ricadente all'interno del territorio comunale nel quale è ubicato l'impianto di produzione necessaria a raggiungere l'utente della fornitura, a condizione che gli impianti stessi siano di proprietà dell'impresa produttrice e siano realizzati su terreni di cui l'impresa stessa abbia piena disponibilità secondo quanto specificato al punto 2.1 della circolare in oggetto.

Agevolazione

Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale variabili in funzione della dimensione delle imprese e della loro diversa ubicazione sul territorio regionale.

Procedura

Le domande dovranno essere presentate entro i termini fissati da un apposito decreto ministeriale.

Bisognerà inviarle ad una delle banche concessionarie o ad uno degli Istituti collaboratori.

Nel caso l'impresa richiedente intenda realizzare l'investimento utilizzando il sistema della locazione finanziaria, la domanda va presentata, con gli stessi termini e modalità, ad una delle società di leasing convenzionate con una delle banche concessionarie.

La stessa modalità di presentazione va seguita anche qualora l'investimento debba essere effettuato utilizzando solo in parte il sistema della locazione finanziaria.

La domanda è composta da tre elementi: il modulo, la scheda tecnica i documenti da allegare.

- 1) Il modulo (allegato 10 della circolare), che deve essere compilato utilizzando obbligatoriamente il modello a stampa, in quanto ogni originale ha prestampato un numero che identificherà univocamente ogni domanda durante tutto l'iter istruttorio;
- 2) la scheda tecnica (allegato 12 della circolare), che deve essere obbligatoriamente compilata attraverso il software ministeriale, con il quale si provvederà alla stampa dello stesso;
- 3) la documentazione da allegare (vedere la tabella qui di seguito riportata).

Documentazione da allegare:

- 1) Cauzione: ricevuta del versamento sul c/corrente della banca concessionaria o fideiussione bancaria (non rilasciabile dalla banca concessionaria alla quale si presenta la domanda) o polizza assicurativa;
- 2) n° 2 floppy disk contenenti, ciascuno, una copia del file della Scheda Tecnica e, nei casi previsti, del file della parte numerica del business plan, generati attraverso lo specifico software ministeriale;
- 3) business plan, composto di due parti:
 - la prima, descrittiva, contenente gli elementi e le informazioni di cui al punto 3.8 ed Allegato n. 6 della Circolare ministeriale; tale prima parte è obbligatoria per tutte le imprese che richiedono le agevolazioni della legge n. 488/92;
 - la seconda, analitica e numerica che, con riferimento all'azienda nel suo complesso o, ove possibile e più rappresentativo, all'area produttiva da valutare, sviluppi alcuni prospetti relativi ai conti economici, ai flussi di cassa, agli stati patrimoniali, per ciascun esercizio, dall'ultimo bilancio consuntivo di cui al punto 3.8 della circolare ministeriale a quello a regime del programma da agevolare; tale seconda parte è obbligatoria tranne che per i programmi inferiori 1.549.370,70 euro, promossi dalle imprese estrattive, manifatturiere, delle costruzioni e di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda, nonché per quelli inferiori a 516.456,90

euro, promossi dalle imprese di servizi, e per quelli di importo superiore a detti limiti ma finalizzati all'adeguamento degli impianti alle norme di legge o che non determinano variazioni significative nei costi e nei ricavi dell'azienda o, secondo il caso, dell'area produttiva da valutare;

4) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

5) principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

6) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, ove previsto, attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante la corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso, secondo quanto specificato dal punto 2.1 della presente circolare;

7) bilanci, relativi ai due esercizi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda delle agevolazioni, corredata di allegati esplicativi; per le imprese che a tale data non sono tenute alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi; qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può esserne trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti dell'impresa e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste; le imprese che non dispongono ancora di tali due bilanci devono allegare alla domanda quello/i disponibile/i e la situazione patrimoniale dei soci riferita agli ultimi due anni (per le società di capitale, i bilanci);

8) certificato di iscrizione al registro delle imprese (con esclusione dei casi in cui lo stesso certificato venga prodotto in relazione a quanto indicato al successivo punto 8);

9) documentazione necessaria per la richiesta, da parte della banca concessionaria, delle informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252, qualora l'importo delle agevolazioni risultanti dal valore di E, calcolato con la Formula n. 2 in Appendice alla circolare, sia superiore a 300 milioni di lire (154.937,07 euro). Tale documentazione è costituita dall'apposito certificato di iscrizione presso il registro delle imprese della competente CCIAA, corredata della dicitura antimafia, rilasciato dalla stessa CCIAA ai sensi del citato D.P.R. n. 252/1998, secondo le modalità fissate dai decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27.5.1998 e

del 23.9.1998. In luogo o ad integrazione di detto certificato può essere prodotta una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, recante le indicazioni di cui all'art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (e precisamente i dati relativi all'impresa ed al programma di investimenti e le complete generalità dei soggetti indicati all'art. 2, comma 3 del citato D.P.R. n. 252/1998, a seconda delle differenti forme di impresa). Rimane ferma la facoltà dell'impresa di provvedere direttamente alla richiesta di cui sopra, dandone tempestiva e formale comunicazione alla banca concessionaria;

10) copia fotostatica dei Moduli di domanda e delle relative Schede Tecniche (queste ultime solo per le domande presentate dal terzo bando in poi) relativi ad altre iniziative temporalmente sovrapposte a quelle cui si riferisce la documentazione di cui ai punti precedenti;

11) dichiarazioni previste dalla presente circolare;

12) copia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. n. 203/88, solo per gli impianti assoggettati all'autorizzazione stessa e con esclusione dei programmi classificati nuovo impianto;

13) copia dell'autorizzazione agli scarichi idrici qualificati come scarichi di acqua reflue industriali ai sensi del Decreto legislativo n. 152/99, solo per gli impianti assoggettati all'autorizzazione stessa e con esclusione dei programmi classificati nuovo impianto.

Erogazione

Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale, erogati in due o tre soluzioni, a seconda della durata del progetto.

Amministrazione competente

La gestione amministrativa delle legge è affidata al Ministero delle Attività Produttive: informazioni circa l'utilizzo dei fondi possono essere ricercate sul sito internet del Ministero: <http://www.minindustria.it/>

Probabilità

Le probabilità sono difficili da prevedere vista la complessità della legge e l'ampissimo pubblico di imprese cui si riferisce.

L'accesso alle agevolazioni dipende in buona parte dai parametri occupazionali, di tutela ambientale e capitale impiegato che l'impresa riesce a raggiungere.

La legge rivolta anche alle grandi imprese spesso disattende le speranze di ricevere le agevolazioni delle PMI.

Costi per la predisposizione della domanda

I costi per la presentazione della domanda sono riconducibili in prevalenza alle consulenze cui le imprese devono ricorrere per la redazione delle scheda tecnica e la definizione dei parametri occupazionali, ambientali e di capitale richiesti.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

I tempi per l'erogazione delle agevolazioni sono mediamente di 8 mesi dalla data di presentazione delle propria domanda.

Infatti le graduatorie vengono rese dopo circa sei mesi dalla presentazione delle domande e dopo altri due mesi viene erogato fino al 50% del contributo stanziato.

Cumulabilità con altre leggi

I contributi erogati tramite la 488/92 non sono cumulabili con altre forme agevolative.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi della presente legge sono legati alle dimensioni enormi della normativa stessa che abbraccia quasi tutte le imprese industriali italiane.

Gli svantaggi risiedono nelle difficoltà di accesso ai contributi soprattutto per quanto concerne le PMI spesso sovrastate dalle grandi imprese in fase di presentazione delle domande. Anche i costi per la redazione delle richieste rappresentano un fattore sfavorevole per le imprese.

Titolo

Agevolazioni per gli investimenti produttivi nelle aree depresse – Artigianato – Ambito nazionale

Area geografica

Italia

Riferimento normativo

L. 19.12.1992, n. 488 (G.U. 21.12.1992, n. 299)

Circ MAP 07.10.2003, n. 946364

D. M. 12.02.2004 (G.U. 19.02.2004, n. 41)

Fondi disponibili

I fondi stanziati per l'anno 2003 a favore del settore "industria" ammontano a 1.235,08 milioni di Euro, di cui il 10% è destinato alle imprese artigiane di produzione.

In particolare tale dotazione è così suddivisa (in milioni di Euro):

- 1.049,818 (85%) per le regioni Obiettivo 1 (comprese Abruzzo e Molise) di cui 104,982 per le imprese artigiane e 23,343 per i "grandi progetti".
- 185,262 (15%) per le regioni e province autonome del centro nord, di cui 18,526 per le imprese artigiane e 23,343 per "i grandi progetti".

Tempi per la presentazione della domanda

In attesa del Decreto del Ministero per le Attività Produttive

Destinatari

I soggetti le piccole imprese iscritte all'Albo degli Artigiani e aventi unità produttiva nelle aree depresse del territorio nazionale.

Competenza territoriale

Aree Obiettivo 1 (compreso Abruzzo e Molise), aree Obiettivo 2, Phasing Out e in deroga all'art 87.3.c del trattato di Roma per quanto concerne le regioni del centro-nord Italia.

Attività agevolabili

Le iniziative agevolabili sono quelle relative all'acquisto, all'acquisizione mediante locazione finanziaria o alla costruzione di immobilizzazioni, nella misura in cui queste ultime sono necessarie alle finalità del programma oggetto della domanda di

agevolazioni.

Condizione indispensabile all'ammissibilità delle agevolazioni è che le spese si riferiscano a un programma di investimento avviato successivamente alla data di presentazione della domanda.

In particolare le iniziative devono rientrare in uno dei seguenti programmi d'investimento:

- costruzione di un impianto produttivo;
- ampliamento di un impianto produttivo, ossia l'investimento che tramite un incremento di occupazione sia in grado di migliorare la capacità produttiva dei prodotti esistenti o di aggiungerne altra relativa a nuovi prodotti;
- ammodernamento di un impianto produttivo, comporta il miglioramento della capacità produttiva e/o delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi.
- ristrutturazione o riattivazione di un impianto produttivo;
- trasferimento di un nuovo impianto produttivo, cioè l'investimento che riguarda lo spostamento degli impianti aziendali da una località all'altra.
- riattivazione di impianti.

Sono agevolabili le iniziative che comprendono un investimento minimo di 52.000 euro e un investimento massimo di 1.549.370,70 euro

Spese ammissibili

Le spese ammissibili attengono ai seguenti tipi di interventi:

- costruzione di un impianto produttivo;
- ampliamento di un impianto produttivo, ossia l'investimento che tramite un incremento di occupazione sia in grado di migliorare la capacità produttiva dei prodotti esistenti o di aggiungerne altra relativa a nuovi prodotti;
- ammodernamento di un impianto produttivo, comporta il miglioramento della capacità produttiva e/o delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi.
- ristrutturazione o riattivazione di un impianto produttivo;

- trasferimento di un nuovo impianto produttivo, cioè l'investimento che riguarda lo spostamento degli impianti aziendali da una località all'altra.

- riattivazione di impianti.

Sono agevolabili le iniziative che comprendono un investimento minimo di 52.000 euro e un investimento massimo di 1.549.370,70 euro

Agevolazione

Le agevolazioni consistono in contributi in conto impianti nella misura dell'80% di quelle massime previste dal regime di aiuto alle piccole imprese. Tal percentuale è elevabile al 90% e al 100% rispettivamente per le iniziative di ampliamento o nuovo impianto

Procedura

Le domande dovranno essere presentate entro i termini fissati da un apposito decreto ministeriale. Per la documentazione necessaria si rimanda al modulo presente sul sito internet del Ministero delle Attività Produttive: <http://www.minindustria.it/>

Le domande andranno presentate ad Artigiancassa SpA qualora il programma preveda esclusivamente le spese sostenute dall'impresa richiedente, ovvero a uno degli istituti collaboratori (società di leasing) convenzionati ad Artigiancassa qualora siano previste spese mediante operazioni di leasing.

In ogni caso andranno presentate le seguenti documentazioni principali:

- Il modulo di domanda, che deve essere compilato utilizzando obbligatoriamente il modello a stampa, in quanto ogni originale ha prestampato un numero che identificherà univocamente ogni domanda durante tutto l'iter istruttorio;
- la scheda tecnica, che deve essere obbligatoriamente compilata attraverso il software ministeriale, con il quale si provvederà alla stampa dello stesso;
 - la documentazione da allegare:
 - n. 2 floppy disk contenenti, ciascuno, copia del file della Scheda tecnica;
 - certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane o certificato di iscrizione alla competente CCIAA, corredato dalla dicitura antimafia, qualora l'impresa richiedente sia soggetta a tale verifica;
 - documentazione tecnica (planimetria generale e principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma);
 - documentazione economico-finanziaria (bilanci, dichiarazione dei redditi,

situazioni patrimoniali o altro che possa essere utile per una valutazione di merito.

Erogazione

Le agevolazioni consistono in contributi in conto impianto, erogati in due soluzioni annuali uguali tra loro.

Amministrazione competente

La gestione amministrativa delle legge è affidata dal Ministero delle Attività Produttive alla sede di Artigiancassa per regione competente.

Probabilità

Le probabilità di accesso alle agevolazioni non sono elevate vista la massiccia adesione delle imprese artigiane ai finanziamenti: si consiglia pertanto di procedere tempestivamente alla presentazione delle domande.

Costi per la predisposizione della domanda

I costi per la presentazione della domanda non sono particolarmente elevati

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

I tempi per l'erogazione delle agevolazioni sono mediamente di 8 mesi dalla data di presentazione delle propria domanda.

Infatti le graduatorie vengono rese dopo circa sei mesi dalla presentazione delle domande e dopo altri due mesi viene erogato fino al 50% del contributo stanziato.

Cumulabilità con altre leggi

I contributi erogati tramite la 488/92 sono cumulabili con altre forme agevolative nel rispetto dei massimali previsti dal regime "de minimis".

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi della presente legge sono legati alle dimensioni enormi della normativa stessa che abbraccia quasi tutte le imprese artigiane italiane operanti nel settore industria.

I vantaggi risiedono nell'applicazione di una normativa privilegiata per le imprese artigiane che possono beneficiare delle agevolazioni di una legge che spesso viene assorbita dalle grandi imprese.

Titolo

Credito agevolato e/o leasing artigiano agevolato – Ambito nazionale

Area geografica

Italia

Riferimento normativo

L. 25.07.1952, n. 949 - art. 37 (G.U. 29.07.1952, n. 171)

L. 21.05.1981, n. 240 - art. 23, comma 1

Fondi disponibili

Non sono state rese note informazioni precise in relazione alla dotazione finanziaria disponibile per la concessione della agevolazioni.

Le disponibilità finanziari sono contenute nell'apposito fondo costituito presso Artigiancassa.

Tempi per la presentazione della domanda

La presentazione delle domande segue la procedura a sportello nei periodi di attivazione della legge.

Destinatari

I soggetti destinatari delle agevolazioni previste dalla legge in analisi sono le imprese artigiane iscritte negli albi di cui alla Legge 443/85

Competenza territoriale

Intero territorio nazionale

Attività agevolabili

Le iniziative ammissibili si riferiscono a specifici investimenti operati dalle imprese beneficiarie che si riferiscono a programmi di ampliamento e ristrutturazione delle unità produttive di acquisizione di impianti e attrezzature e formazioni di scorte.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili individuate dal legislatore attengono alle seguenti iniziative d'investimento:

- impianto, ampliamento e ammodernamento del laboratorio;
- acquisto di macchine e attrezzi nuovi (compresi gli automezzi aventi caratteristiche

strettamente correlate all'esercizio dell'attività);

- acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti.

Nel caso di opere murarie dovrà essere presentata anche una dichiarazione rilasciata da un tecnico iscritto all'Albo professionale attestante la natura e la congruità economica dei lavori eseguiti.

La Legge 240/81 ha esteso i benefici della legge 949/52 anche alle imprese che implementano programmi di investimento sui medesimi beni attraverso la formula della locazione finanziaria.

Agevolazione

L'importo massimo del finanziamento ammissibile al contributo è stabilito in 250.000 euro per le operazioni di **credito agevolato** o leasing e di 85.000 euro per l'acquisizione di scorte; nel caso d'impresa cooperativa, tale importo è calcolato in 50.000 euro per ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro.

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria

Le agevolazioni, nella forma dei contributi in conto interessi (in conto canoni per le operazioni in locazione finanziaria) applicabili ai finanziamenti in laboratori e/o macchine/attrezzi, e a quelli in scorte, prevedono un tasso pari al 55% e al 65% del tasso di riferimento vigente alla data di negoziazione del finanziamento rispettivamente per le aree Obiettivo 2 e per le restanti aree del territorio regionale.

Per quanto concerne le scorte tale percentuale di contribuzione è pari all'80% del tasso di riferimento.

Procedura

La domanda di ammissione del finanziamento ai contributi di cui alle leggi in analisi deve essere compilata dall'impresa beneficiaria e dalla banca e trasmessa alla sede regionale di competenza di Artigiancassa entro il termine di sei mesi dalla data di decorrenza dei contributi, ossia dalla data di decorrenza del finanziamento.

Alla domanda occorre allegare la documentazione di spesa sostenuta in seguito alla consegna della medesima richiesta alla banca; per le operazioni in locazione finanziaria disciplinate dalla legge 240/81 è altresì richiesto il verbale di consegna contenente la descrizione, il luogo di consegna e la relativa data che deve risultare

posteriore a quella di presentazione della domanda stessa alla Società, oltre alla planimetria dei locali con l'indicazione della loro destinazione.

Per i provvedimenti di erogazioni degli incentivi superiori a 154.937,07 euro, assoggettati alle disposizioni antimafia, deve essere incluso il certificato di iscrizione all'albo degli Artigiani corredato dall'apposita dicitura antimafia da parte della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda da parte della banca alla sede di Artigiancassa, la medesima comunica alla banca e all'impresa richiedente il numero di posizioni assegnato ai fini della graduatoria.

Dalla data di ricezione della domanda decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni.

Erogazione

Il contributo concesso dalla legge è riconosciuto per una durata massima di dieci anni per i finanziamenti destinati all'impianto, ampliamento e ammodernamento del laboratorio, di cinque anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchine e attrezzi, infine di due anni per i finanziamenti diretti alla formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti.

Tale contributo ripartito su più quote è erogato sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa, per il tramite della banca che provvede al relativo accredito entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata da Artigiancassa.

Per quanto concerne le operazioni in locazione operativa aventi durata non superiore a 5 anni, il pagamento anticipato di canoni è consentito fino al 15% del valore del bene locato, diversamente per le operazioni con durata superiore a 5 anni la corresponsione anticipata è consentita fino al 20% del bene locato.

Amministrazione competente

L'amministrazione competente è Artigiancassa SpA nelle sue sedi regionali.

Probabilità

Le probabilità di accedere alle agevolazioni sono buone in ragione di una non difficile fase di presentazione delle domande, anche se non sono disponibili informazioni precise sui fondi disponibili.

Costi per la predisposizione della domanda

Non sono previsti particolari costi per la predisposizione delle domande.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione delle agevolazioni inizia a decorrere dalla data di inizio del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta a fini aziendali.

La decorrenza del contributo in conto canoni (operazioni di leasing agevolato) è quella del primo canone periodico di importo costante. La data di decorrenza di detto canone periodico deve coincidere o essere posteriore al primo giorno del mese successivo a quello di consegna del bene e, nel caso di più beni, a quello di consegna dell'ultimo bene.

Cumulabilità con altre leggi

Le agevolazioni sono subordinate alla disciplina del de minimis; in tal senso eventuali cumuli di incentivi sono ammessi fino a concorrenza del limite previsto

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi delle leggi in analisi sono legati alla sostanziale semplicità di redazione delle domande, oltre ai temi piuttosto brevi di ammissione agli incentivi e di erogazione del contributo.

Titolo

Azioni positive per l'imprenditoria femminile – Ambito nazionale

Area geografica

Intero territorio nazionale

Riferimento normativo

L. 25.02.1992, n. 215
Cir. esplicativa 22.11.2002, n. 1151489

Fondi disponibili

I fondi messi a disposizione per finanziare la legge sono stanziati a livello nazionale ed integrati con fondi regionali e provinciali.

Tempi per la presentazione della domanda

I tempi sono stabiliti dal bando, di solito la data di scadenza è 180 giorni dal giorno seguente della pubblicazione del bando.

Destinatari

- Le imprese a prevalente partecipazione femminile (ditte individuali, il titolare deve essere di sesso femminile; società di persone o cooperative, almeno il 60% dei soci deve essere di sesso femminile; società di capitali, i 2/3 delle quote devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da almeno i 2/3 da donne.
 - Piccole imprese: ossia il numero dei dipendenti deve essere inferiore a 50, il fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o il totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di euro, le imprese non siano partecipate per il 25% da una o più imprese di dimensione superiore.
- I beneficiari, ai fini dell'ammissibilità dovranno appartenere ai seguenti settori di attività:
- Agricoltura, se i programmi da realizzare riguardano le attività di cui alle sezioni A e B della Classificazione delle attività economiche ISTAT 1991;
 - Manifatturiero e assimilati, se i programmi da realizzare riguardano le attività di cui alle sezioni C, D, E, F della Classificazione delle attività economiche ISTAT 1991;
 - Commercio, turismo e servizi, se i programmi da realizzare riguardano le attività di cui alle sezioni G, H, I, J, K, M, N, O della Classificazione delle attività economiche ISTAT 1991.

Competenza territoriale

Intero territorio nazionale

Attività agevolabili

- Avvio di attività
- Acquisto di attività preesistente
- Realizzazione di progetti aziendali innovativi relativi all'introduzione di qualificazione e di innovazione di prodotto, tecnologica o organizzativa
- Acquisizione dei servizi finalizzati all'aumento della produttività, all'innovazione tecnologica, al trasferimento delle tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, all'acquisizione di nuove tecniche di produzione, di gestione, di commercializzazione e di sviluppo di sistemi di qualità.

Spese ammissibili

- Impianti generali
- Macchinari e attrezzature
- Brevetti- Software
- Opere murarie nel limite del 25% della spesa ammessa secondo i punti di cui sopra
- Studi di fattibilità e piani di impresa nel limite del 2% del costo dell'investimento complessivamente ammesso

Agevolazione

Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale nei limiti massimi consentiti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato alle imprese in relazione alla localizzazione ed espressi in equivalente sovvenzione netto (ESN), e/o equivalente sovvenzione lordo (ESL).

Le misure massime di agevolazione per imprese del settore della produzione agricola primaria, espresse in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), sono le seguenti:

- Zone agricole svantaggiate (secondo la specifica normativa): 50% ESL
- Altre zone: 40% ESL

Nel caso il beneficiario sia giovane agricoltore le percentuali sono elevate a:

- Zone agricole svantaggiate: 55% ESL
- Altre zone: 45% ESL.

Per quanto riguarda l'acquisizione di servizi reali per le Zone agricole svantaggiate la percentuale è:

40%, mentre per Altre zone è: 30%.

In alternativa alle misure in ESN ed ESL, l'impresa può optare per il regime de minimis, che eleva la percentuale di agevolazione al 50% delle spese ammissibili (fino al 75%

nelle aree svantaggiate) e che prevede quale importo massimo di aiuto la somma di 100.000 Euro per un periodo di tre anni dalla data di concessione della prima agevolazione a titolo de minimis.

Procedura

- Le domande di agevolazione vanno presentate durante il periodo di apertura dei bandi, i cui termini vengono fissati di volta in volta con apposito decreto ministeriale.
- Le domande pervenute sono sottoposte ad un'istruttoria, durante la quale possono pervenire richieste di integrazioni.
 - Al termine dell'istruttoria vengono pubblicate le graduatorie
- Dal decreto di pubblicazione delle graduatorie decorrono i termini perentori della rendicontazione.

Come specificato nella Circolare esplicativa sulle modalità e procedure per la concessione ed erogazione dei contributi occorre inviare le domande di agevolazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

- alla Regione o Provincia autonoma (o ad eventuali soggetti convenzionati) in cui è situata l'unità locale dove verrà realizzato l'investimento, nel caso in cui le stesse abbiano provveduto ad integrare le risorse statali assegnate;
- al Ministero delle Attività Produttive (o ad eventuali soggetti convenzionati) negli altri casi, inviando una fotocopia della domanda e dei documenti ad essa allegati alla Regione o Provincia autonoma in cui è situata l'unità locale dove verrà realizzato l'investimento.

La domanda di contributo dovrà essere redatta in conformità ai modelli predisposti consistenti in un Modulo di richiesta delle agevolazioni (che va redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e dovrà riportare i principali dati ed informazioni sull'impresa proponente e sul programma di investimenti) e in una Scheda tecnica (nella quale si riportano una descrizione dettagliata dell'iniziativa e i dati economico-finanziari) e dovrà essere accompagnata dalla documentazione necessaria per la richiesta delle certificazioni antimafia.

Erogazione

Le agevolazioni sono erogate a stato di avanzamento dei lavori in due quote:

1. La prima quota, pari al 30% delle agevolazioni concesse, a fronte della realizzazione di una corrispondente quota degli investimenti ammessi. Questa quota può essere richiesta a titolo di anticipazione dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare.

2. La seconda, pari al 70% delle agevolazioni, a seguito della totale realizzazione del programma e dell'invio della documentazione finale di spesa

Amministrazione competente

Come specificato nelle procedure di attuazione la competenza è affidata al Ministero delle Attività Produttive e alle singole Regioni e Province autonome.

Probabilità

La probabilità di riuscita dipende dal numero delle domande presentate, dai fondi a disposizione e soprattutto nel soddisfare i criteri di priorità che vengono di volta in volta individuati dal bando e dalle singole Regioni.

Costi per la predisposizione della domanda

I costi sono piuttosto alti, poiché la compilazione della domanda richiede la redazione di un business plan per cui è quasi indispensabile avvalersi di consulenze di professionisti. In fase di rendicontazione è possibile che siano richieste delle perizie giurate e asservate effettuate da professionisti iscritti in appositi albi. A questi costi eventuali, occorre aggiungere il costo fisso di 3 marche da bollo da 11,00 euro l'una e il costo della raccomandata A/R, per l'inoltro della domanda e di tutte le comunicazioni integrative.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Sono piuttosto lunghi e dipendono anche dai tempi di ultimazione del progetto

Cumulabilità con altre leggi

Non prevista

Vantaggi/svantaggi

La legge 215 è un ottimo strumento di finanza agevolata se utilizzato con consapevolezza. Se un'impresa femminile possiede tutti i requisiti previsti dal bando e soddisfa tutti, o buona parte, dei criteri di priorità previste ha buone speranze di ottenere il finanziamento che non è irrisorio ed è soprattutto a fondo perduto. D'altra parte i tempi di attesa sono piuttosto lunghi, anche un anno e in questo arco di tempo le esigenze dell'impresa, soprattutto se nuova, possono variare e ci si potrebbe trovare nella situazione paradossale di aver ottenuto il finanziamento, ma di non poterlo spendere perché i progetti di investimento nel corso del tempo sono cambiati

Titolo

Incentivi all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Area geografica

Italia

Riferimento normativo

D.M. n. 295/2001

Del. CIPE 25.07.2003, n. 27

Del. CIPE 09.05.2003, n. 16

D. Lgs. n. 185/2000, Titolo I, II

Fondi disponibili

I fondi destinati alle iniziative di autoimpiego (Titolo II, D. Lgs. n. 185/2000) relative alle annualità 2003-2004-2005 ammontano a 1.050 milioni di Euro.

Per quanto concerne l'autoimprenditorialità (Titolo I, D. Lgs. n. 185/2000) non vi sono informazioni precise.

Tempi per la presentazione della domanda

Non vi sono termini particolari per la presentazione delle domande che è a sportello mediante inoltro della richiesta a Sviluppo Italia SpA.

Destinatari

I soggetti destinatari delle agevolazioni previste per l'autoimpiego sono le persone fisiche aventi al momento della presentazione delle domande i seguenti requisiti formali:

- maggiore età;
- non occupazione nei 6 mesi precedenti alla richiesta;
- residenza dal 1° Gennaio 2000 nelle aree depresse identificate in Obiettivo 1, Obiettivo 2, Phasing Out, aree che presentano evidenti squilibri fra domanda e offerta di lavoro.

Per quanto concerne iniziative di microimpresa i destinatari sono le società di persone

c on meno di 10 dipendenti.

Per quanto riguarda l'autoimprenditorialità le società di produzione di beni e servizi e quelle operanti nella fornitura dei servizi beneficiarie devono essere formate:

- interamente da giovani tra i 18 e i 35 anni residenti nei territori di applicazione alla data del 1° gennaio 1994, oppure
- da una maggioranza numerica e di capitale di giovani tra i 18 e i 29 anni residenti nei territori di applicazione sempre alla data del 1° gennaio 1994 e quindi in questo caso la minoranza può essere configurabile in qualsiasi modo (persone non giovani, non residenti nei territori ed addirittura società o enti pubblici, qualora questo sia previsto dallo statuto).

La legge relativa al subentri in agricoltura si rivolge ai giovani agricoltori che intendono diventare imprenditori agricoli e che subentrano ad un parente entro il secondo grado nella conduzione agricola. Il grado di parentela riguarda quindi genitori, fratelli/sorelle, nonni.

Competenza territoriale

Territorio nazionale limitatamente alle aree Obiettivo 1, Obiettivo 2, Phasing Out e altre aree che presentano evidenti squilibri fra domanda e offerta di lavoro individuate dal decreto del 14 Marzo 1995 (G.U. n. 138 del 15 Giugno 1995).

Attività agevolabili

Le agevolazioni verranno concesse per interventi relativi a iniziative di lavoro autonomo, franchising e microimpresa.

Per quanto concerne l'autoimprenditorialità le iniziative ammissibili concernono la creazione di imprese costituite da giovani per la produzione di beni e servizi, il subentro in agricoltura, la fornitura di servizi e le cooperative sociali.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili concernono le spese di gestione nella misura massima di 5.165,00 euro per il lavoro autonomo; per quanto concerne il franchising sono agevolati i programmi di investimento relativi alle attività di commercializzazione di beni e servizi promossi sia da ditte individuali che da società di nuova costituzione in qualità di franchisee; nello specifico è possibile ricevere agevolazioni anche riguardo all'acquisizione di attrezzature e macchinari usati.

In relazione alle microimprese verranno agevolati i programmi d'investimento

consistenti nella produzione di beni ed erogazione di servizi.

In relazione alle iniziative di autoimprenditorialità relative al subentro in agricoltura, le agevolazioni riguardano progetti di sviluppo o consolidamento di aziende agricole esistenti: non si finanziano pertanto iniziative di nuova imprenditorialità. Il progetto può anche promuovere la diversificazione delle attività agricole, purchè si tratti di attività connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Per quanto concerne le attività di fornitura di servizi le spese ammissibili attengono ai seguenti interventi:

- fruizione dei beni culturali
- turismo
- manutenzione di opere civili e industriali
- tutela ambientale
- innovazione tecnologica.

Agevolazione

1) Le agevolazioni di cui alle iniziative di lavoro autonomo e di autoimprenditorialità consistono in contributi a fondo perduto e in un mutuo agevolato alle quali possono essere aggiunti incentivi alle spese di gestione nella misura massima di 5.165,00 euro.

In tale fattispecie si possono distinguere due distinte fasce di applicazione:

- per progetti d'investimento il cui importo è compreso tra 25.823,00 euro e 5.165,00 euro sono riconosciuti, un mutuo agevolato del 50% del totale dei contributi concedibili, un contributo a fondo perduto e un contributo alle spese di gestione;
- per progetti con costi inferiori a 5.165 euro si prevedono un mutuo agevolato pari all'importo degli investimenti ammessi, un contributo in conto capitale sulle spese di gestione pari a un importo non superiore a quello calcolato per il mutuo agevolato.

2) Le agevolazioni di cui al franchising sono ripartite fra un contributo in conto capitale e un mutuo agevolato.

3) In relazione alle microimprese l'agevolazione si concretizza in un contributo in conto capitale e in un mutuo agevolato restituibile in sette anni.

Sono in ogni caso esclusi gli investimenti superiori a 129.114,22 euro. Il contributo in conto gestione è applicabile in relazione alle spese effettuate nel primo anno di attività.

Procedura

Le domande devono essere presentate a Sviluppo Italia che richiede poi la predisposizione di del progetto su cui verrà condotta la valutazione dell'idea imprenditoriale attraverso una fase preliminare e un successivo esame di merito.

Erogazione

1) Lavoro autonomo: le erogazioni avvengono a seguito della stipula del contratto con Sviluppo Italia SpA, il soggetto beneficiario potrà richiedere un anticipo del 40% del contributo a fondo perduto.

2) Franchising: la richiesta dell'erogazione del contributo può essere inoltrata in seguito al raggiungimento di uno stato di avanzamento dei lavori pari ad almeno il 30% della spesa ammessa a contributo.

3) Microimprese: le imprese possono chiedere l'anticipo del 20% dei contributi a fondo perduto e del 30% per il conto gestione.

Amministrazione competente

L'amministrazione competente è Sviluppo Italia.

Probabilità

Le probabilità di accesso, previo rispetto di tutti i requisiti formali e delle eventuali richieste aggiuntive di Sviluppo Italia sono elevate in virtù di una dotazione finanziaria triennale molto consistente.

Costi per la predisposizione della domanda

Non vi sono particolari costi per la predisposizione delle domande.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

I tempi per l'erogazione delle agevolazioni non sono stati specificatamente indicati e dipendono dalla lunghezza della fase istruttoria e decisionale dell'apposito comitato competente. L'erogazione avviene comunque in più soluzioni.

Cumulabilità con altre leggi

Le agevolazioni non sono cumulabili con ulteriori incentivi diretti agli stessi programmi d'investimento.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi risiedono nelle ottime possibilità di accesso alle agevolazioni grazie ai fondi messi a disposizione. Gli svantaggi sono legati alle difficoltà di compilazione delle domande, anche se Sviluppo Italia ha istituito un apposito servizio di assistenza.

Titolo

Incentivi per investimenti produttivi nel settore commercio – Ambito nazionale

Area geografica

Italia

Riferimento normativo

L. 19.12.1992, n. 488 (G.U. 21.12.1992, n. 299)

D.M. 02.03.2000 (Direttive per l'estensione delle agevolazioni al settore commercio)

Fondi disponibili

Le risorse destinate al commercio sono pari al 5% dei fondi complessivamente stanziati per la Legge 488/92: la dotazione ammonta dunque a 88,220 milioni di Euro da suddividere tra le regioni Obiettivo 1 (74,987 milioni di Euro) e le aree obiettivo 2 del centro-nord (13,233 milioni di Euro).

Tempi per la presentazione della domanda

Si attende con apposito Decreto Ministeriale l'apertura dei termini per il bando

Destinatari

Destinatarie degli interventi sono le imprese che intendono realizzare un investimento nelle aree individuate dalla Commissione dell'Unione Europea come ammissibili agli interventi dei Fondi Strutturali e nelle aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c.

Le imprese, per accedere alle agevolazioni, dovranno rientrare nelle seguenti categorie:

- esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato, solo se inseriti in centri commerciali o aderenti a strutture operative dell'associazionismo economico operanti con propria insegna commerciale;
- esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati medie strutture e grandi strutture;
- esercizi commerciali di vendita all'ingrosso e centri di distribuzione, sia di singole imprese commerciali che di strutture operative dell'associazionismo economico, con

superficie dell'unità locale pari almeno a 1000 metri quadrati;

- attività commerciali che esercitano la vendita per corrispondenza o il commercio elettronico;
- attività complementari alla distribuzione, individuate con un apposito decreto ministeriale.

Competenza territoriale

Intero territorio nazionale limitatamente alle aree depresse (Fondi strutturali aree Obiettivo 1 e 2 e aree in deroga di cui all'art 87.3.c del Trattato di Roma).

Attività agevolabili

Le agevolazioni vengono concesse per la realizzazione dei seguenti investimenti:

- nuovo impianto;
- ampliamento della superficie di vendita dell'unità locale non inferiore al 30% di quella preesistente, nonché dell'occupazione;
- trasferimento della localizzazione delle unità locali determinate da decisioni o ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto urbanistico, viario, o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale;
- ristrutturazione, ovvero la modifica della formula distributiva o delle merceologie trattate dall'unità locale esistente.

Spese ammissibili

Vengono riconosciute agevolabili le seguenti spese:

- la progettazione di massima ed esecutiva, la direzione dei lavori, gli studi di fattibilità economico - finanziaria e di valutazione di impatto ambientale e i collaudi di legge;
- l'acquisto del terreno e le relative sistemazioni ed indagini geognostiche;
- le opere murarie ed assimilate; le spese per l'acquisto di immobili di proprietà di uno o più soci dell'impresa saranno ammesse solo in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa degli altri soci;
- la realizzazione di infrastrutture specifiche aziendali;
- l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza;
- i mezzi mobili, purché strettamente necessari al ciclo di produzione od al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, dimensionati alla effettiva produzione,

identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto;

- l'acquisto dei programmi informatici connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e di brevetti;
- l'introduzione di sistemi di qualità e quelle relative all'adesione al sistema internazionale di certificazione ambientale ISO 14001.

Risultano ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente la data di presentazione della domanda.

Agevolazione

Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale variabili in funzione della dimensione delle imprese e della loro diversa ubicazione sul territorio regionale.

Procedura

I soggetti interessati ad accedere alle agevolazioni dovranno inviare domanda ad una delle banche, o società di leasing, convenzionate entro il giorno di chiusura del bando. Le agevolazioni verranno concesse, previo superamento dell'istruttoria effettuata dalla banca concessionaria, sulla base di una graduatoria che sarà determinata dal valore di quattro indicatori:

- il rapporto tra valore del capitale proprio e valore dell'investimento complessivo;
- il rapporto fra numero di occupati attivati dall'iniziativa e valore dell'investimento complessivo;
- il rapporto fra valore dell'agevolazione massima ammissibile e valore dell'agevolazione richiesta;
- punteggio complessivo conseguito dal progetto sulla base di specifiche priorità regionali.

Il valore assoluto degli indicatori precedenti verrà incrementato del 5% al verificarsi di ciascuno dei seguenti casi:

- a) impresa che intenda aderire, o già aderisce, al sistema di certificazione ambientale ISO 14001;
- b) iniziativa riguardante l'accorpamento di più esercizi commerciali esistenti.

La domanda è composta da tre elementi: il modulo, la scheda tecnica e i documenti da allegare.

- 1) Il modulo, che deve essere compilato utilizzando obbligatoriamente il modello a stampa, in quanto ogni originale ha prestampato un numero che identificherà univocamente ogni domanda durante tutto l'iter istruttorio;
- 2) la scheda tecnica, che deve essere obbligatoriamente compilata attraverso il software ministeriale, con il quale si provvederà alla stampa dello stesso;

3) la documentazione da allegare (vedere la tabella qui di seguito riportata).

Documentazione da allegare :

- 1) Cauzione: ricevuta del versamento sul c/corrente della banca concessionaria o fideiussione bancaria (non rilasciabile dalla banca concessionaria alla quale si presenta la domanda) o polizza assicurativa;
- 2) n° 2 floppy disk contenenti, ciascuno, una copia del file della Scheda Tecnica e, nei casi previsti, del file della parte numerica del business plan, generati attraverso lo specifico software ministeriale;
- 3) business plan, composto di due parti:
 - la prima, descrittiva, contenente gli elementi e le informazioni ; tale prima parte è obbligatoria per tutte le imprese che richiedono le agevolazioni della legge n. 488/92;
 - la seconda, analitica e numerica che, con riferimento all'azienda nel suo complesso o, ove possibile e più rappresentativo, all'area produttiva da valutare, sviluppi alcuni prospetti relativi ai conti economici, ai flussi di cassa, agli stati patrimoniali, per ciascun esercizio, dall'ultimo bilancio consuntivo a quello a regime del programma da agevolare; tale seconda parte è obbligatoria tranne che per i programmi inferiori 1.549.370,70 euro, promossi dalle imprese estrattive, manifatturiere, delle costruzioni e di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore e acqua calda, nonché per quelli inferiori a 516.456,90 euro, promossi dalle imprese di servizi, e per quelli di importo superiore a detti limiti ma finalizzati all'adeguamento degli impianti alle norme di legge o che non determinano variazioni significative nei costi e nei ricavi dell'azienda o, secondo il caso, dell'area produttiva da valutare;
- 4) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
- 5) principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
- 6) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, ove previsto, attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante la corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;

7) bilanci, relativi ai due esercizi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda delle agevolazioni, corredati di allegati esplicativi; per le imprese che a tale data non sono tenute alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi; qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può esserne trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti dell'impresa e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste; le imprese che non dispongono ancora di tali due bilanci devono allegare alla domanda quello/i disponibile/i e la situazione patrimoniale dei soci riferita agli ultimi due anni (per le società di capitale, i bilanci);

8) certificato di iscrizione al registro delle imprese;

9) documentazione necessaria per la richiesta, da parte della banca concessionaria, delle informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252, qualora l'importo delle agevolazioni risultanti dal valore di E, calcolato con la Formula n. 2 in Appendice alla circolare, sia superiore 154.937,07 euro. Tale documentazione è costituita dall'apposito certificato di iscrizione presso il registro delle imprese della competente CCIAA, corredato della dicitura antimafia, rilasciato dalla stessa CCIAA ai sensi del citato D.P.R. n. 252/1998, secondo le modalità fissate dai decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27.5.1998 e del 23.9.1998. In luogo o ad integrazione di detto certificato può essere prodotta una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, recante le indicazioni di cui all'art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (e precisamente i dati relativi all'impresa ed al programma di investimenti e le complete generalità dei soggetti indicati all'art. 2, comma 3 del citato D.P.R. n. 252/1998, a seconda delle differenti forme di impresa). Rimane ferma la facoltà dell'impresa di provvedere direttamente alla richiesta di cui sopra, dandone tempestiva e formale comunicazione alla banca concessionaria;

10) copia fotostatica dei Moduli di domanda e delle relative Schede Tecniche relativi ad altre iniziative temporalmente sovrapposte a quelle cui si riferisce la documentazione di cui ai punti precedenti;

11) copia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. n. 203/88, solo per gli impianti assoggettati all'autorizzazione stessa e con esclusione dei programmi classificati nuovo impianto;

12) copia dell'autorizzazione agli scarichi idrici qualificati come scarichi di acqua reflue industriali ai sensi del Decreto legislativo n. 152/99, solo per gli impianti assoggettati all'autorizzazione stessa e con esclusione dei programmi classificati nuovo impianto.

Erogazione

In caso di esito favorevole, le agevolazioni vengono erogate dal MAP in due o tre quote annuali di pari importo alla stessa data di ogni anno, la prima delle quali entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie.

Ciascuna erogazione avviene per stato d'avanzamento, ad eccezione della prima che può essere disposta a titolo di anticipazione previa presentazione di fidejussioni bancaria o polizza assicurativa a favore del MAP. Ai fini delle erogazioni per stato d'avanzamento, l'impresa deve aver sostenuto:

- nel caso di due erogazioni: almeno la metà della spesa approvata di rispettiva competenza per la prima erogazione ed il totale della stessa per la seconda;
- nel caso di tre erogazioni: almeno un terzo della spesa approvata di rispettiva competenza per la prima erogazione, almeno i due terzi per la seconda ed il totale della stessa per la terza.

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione della documentazione finale di spesa ed è ridotta del 10% del contributo totale concesso, da conguagliare successivamente alla concessione definitiva.

Amministrazione competente

La gestione amministrativa delle legge è affidata al Ministero delle Attività Produttive: informazioni circa l'utilizzo dei fondi possono essere ricercate sul sito internet del Ministero: <http://www.minindustria.it/>

Probabilità

Le probabilità di accesso non sono molto elevate soprattutto al centro-nord che può contare su una dotazione finanziaria residua rispetto al totale dei fondi messi a disposizione dalla 488/92.

Costi per la predisposizione della domanda

I costi per la presentazione della domanda sono riconducibili in prevalenza alle consulenze cui le imprese devono ricorrere per la redazione delle scheda tecnica e la definizione dei parametri occupazionali, ambientali e di capitale richiesti.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Le banche concessionarie, tra il secondo ed il terzo mese successivo alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, devono comunicare al Ministero delle Attività Produttive e all'impresa il risultato dell'istruttoria.

Il MAP entro il mese successivo al termine finale di invio delle risultanze istruttorie da parte delle banche concessionarie deve redigere le graduatorie, che sono formate su

base regionale. Entro un mese dalla comunicazione delle graduatorie deve essere erogata almeno la prima quota relativa alle agevolazioni

Cumulabilità con altre leggi

I contributi erogati tramite la 488/92 non sono cumulabili con altre forme agevolative.

Vantaggi/svantaggi

Gli svantaggi sono senza dubbio riconducibili all'esistenza di costi per la presentazione delle domanda in rapporto alle non elevate possibilità di accedere alle risorse. Il regolamento della legge è oggettivamente complesso e la compilazione delle domande richiede una certa attenzione.

I vantaggi risiedono nell'ampio ventagli di iniziative potenzialmente finanziabili in rapporto al valore strategico di tali investimenti.

Titolo

Incentivi per investimenti produttivi nel settore turismo – Ambito nazionale

Area geografica

Italia

Riferimento normativo

L. 19.12.1992, n. 488 (G.U. 21.12.1992, n. 299)

Fondi disponibili

Non è disponibile il dato relativo alle risorse messe a disposizione

Tempi per la presentazione della domanda

Si attende con apposito Decreto Ministeriale l'apertura dei termini per il bando

Destinatari

I soggetti destinatari delle agevolazioni concesse per il settore turismo sono:

- alberghi , motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agro-turistici, esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, le agenzie di viaggio e turismo;

- le imprese che esercitano attività di produzione, organizzazione di viaggi e soggiorni, intermediazione nei predetti servizi o anche entrambe le attività, ivi compresi i compiti di assistenza e accoglienza ai turisti, come previsto dalla convenzione internazionale relativa al contratto di viaggio. Inoltre ciascuna regione, in relazione alle imprese agevolabili dalla presente legge, può introdurre ulteriori attività ammissibili purché riconosciute da norme regionali, programmi di intervento o regimi di aiuto approvati dalla Commissione dell'Unione Europea.

Competenza territoriale

La legge estende i suoi benefici a tutto il territorio nazionale alle aree depresse (Fondi strutturali aree Obiettivo 1 e 2 e aree in deroga di cui all'art 87.3.c del Trattato di Roma).

Attività agevolabili

Le attività agevolabili riguardano i programmi d'investimento concernenti la realizzazione di una nuova unità locale , l' ammodernamento , la riconversione , riattivazione , il trasferimento di un'unità locale esistente. Sono escluse le iniziative che riguardano il solo acquisto del suolo o dell'immobile e delle relative opere murarie e assimilate.

L'ultimazione del programma deve avvenire non oltre 48 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione. Tale termine è ridotto a 24 mesi nei casi per i quali sia richiesta e concessa l'erogazione delle agevolazioni in sole due quote.

In entrambi i casi, per motivi eccezionali può essere concessa una proroga massima di 6 mesi. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, anche se quietanzato o pagato successivamente.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili considerate dalla Legge 488/92 per il turismo attengono ai seguenti tipi d'investimento:

- Progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici; direzione dei lavori; studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale; oneri per le concessioni edilizie; collaudi di legge; quote iniziali di franchising; prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali (incluse le spese relative all'ente certificatore) secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti. Le spese relative a queste voci non devono superare, nel complesso, la misura del 5% dell'investimento ammissibile;
- suolo aziendale (valore non superiore al 10% dell'investimento ammissibile), sue sistemazioni e indagini geognostiche;
- opere murarie e assimilate (anche attraverso l'acquisto di un immobile esistente), nei limiti del 50% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari per l'attività amministrativa ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza;
- mezzi mobili purché non iscritti ad un pubblico registro, funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile, ivi compresi quelli di trasporto collettivo, e comunque utilizzati all'interno dell'unità locale interessata dal programma da agevolare;

- programmi informatici, ivi comprese le spese di realizzazione di siti Internet.

Le spese del programma da agevolare relative ai "servizi annessi" (ristorante, palestre, centri benessere, saune, piscine ecc.), sono consentite solo per le attività ricettive, ed entro il limite del 75% del valore (preesistente + nuovo) dei beni strumentali destinati allo svolgimento dell'attività ammissibile, a meno che i medesimi servizi annessi non siano indicati dalle regioni quali ulteriori attività ammissibili.

Le spese per attrezzature varie ed arredi comprendono anche le spese per acquisto di corredi, stoviglie, posateria a condizione che le stesse siano iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili.

Le spese ammissibili relative alle strutture agro-turistiche o di turismo rurale sono quelle relative all'attività ricettiva e relativi "servizi annessi", con l'esclusione delle spese che presentino caratteristiche prettamente agricole.

Agevolazione

Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale variabili in funzione della dimensione delle imprese e della loro diversa ubicazione sul territorio regionale.

Procedura

I soggetti interessati ad accedere alle agevolazioni dovranno inviare domanda ad una delle banche, o società di leasing, convenzionate entro il giorno di chiusura del bando. Le domande unitamente al modulo di compilazione delle domanda, le imprese devono presentare la seguente documentazione:

- 1) ricevuta del versamento sul c/corrente della banca concessionaria o fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- 2) scheda Tecnica contenente dati ed informazioni sull'impresa;
- 3) 2 floppy disk, ciascuno contenente copia del file della scheda tecnica e ove previsto del file della parte numerica del business plan;
- 4) business plan, composto di due parti;
- 5) la prima, descrittiva, la seconda, analitica e numerica. Tale seconda parte è obbligatoria tranne che per i programmi inferiori a 516.456 euro e per quelli di importo superiore a detto limite ma finalizzati all'adeguamento degli impianti alle norme di legge o che non determinano variazioni significative nei costi e nei ricavi dell'azienda;
- 6) eventuale perizia giurata attestante il valore degli eventuali beni strumentali preesistenti destinati allo svolgimento dell'attività ammissibile e, separatamente, di quello relativo agli eventuali "servizi annessi" preesistenti;
- 7) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a

viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento o, comunque, di nuovi "servizi annessi", le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

8) principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

9) dichiarazione dell'impresa relativa all'immobile esistente da acquistare nell'ambito del programma di investimenti da agevolare (solo nel caso in cui il programma di investimenti comprenda la spesa di acquisto di un immobile esistente);

10) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, ove previsto, attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante la corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;

11) dichiarazione del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare attestante l'assenso alla realizzazione del programma stesso (solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal titolare della domanda di agevolazioni);

12) bilanci, relativi ai due esercizi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda delle agevolazioni, corredata di allegati esplicativi; per le imprese che a tale data non sono tenute alla redazione degli stessi, dichiarazione dei redditi relativa agli stessi due esercizi; qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può esserne trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti dell'impresa e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste; le imprese che non dispongono ancora di tali due bilanci devono allegare alla domanda quello/i disponibile/i e la situazione patrimoniale dei soci riferita agli ultimi due anni (per le società di capitale, i bilanci);

13) certificato di iscrizione al registro delle imprese con dicitura antimafia.

La valutazione delle domande di agevolazione avviene attraverso due successivi passaggi. Una prima valutazione viene svolta dalle banche concessionarie che effettuano un controllo di tipo formale e sostanziale (verificando la sussistenza delle documentazioni necessarie e la congruità dei criteri per l'accesso alle agevolazioni).

La seconda fase è di esclusiva competenza del MAP che, attraverso un sistema di standardizzazione degli indici e di valutazione dei progetti, provvede alla costruzione della graduatoria su base regionale.

Erogazione

In caso di esito favorevole, le agevolazioni vengono erogate dal MAP in due o tre quote annuali di pari importo alla stessa data di ogni anno, la prima delle quali entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie.

Ciascuna erogazione avviene per stato d'avanzamento, ad eccezione della prima che può essere disposta a titolo di anticipazione previa presentazione di fidejussioni bancaria o polizza assicurativa a favore del MAP. Ai fini delle erogazioni per stato d'avanzamento, l'impresa deve aver sostenuto:

- nel caso di due erogazioni: almeno la metà della spesa approvata di rispettiva competenza

per la prima erogazione ed il totale della stessa per la seconda;

- nel caso di tre erogazioni: almeno un terzo della spesa approvata di rispettiva competenza per la prima erogazione, almeno i due terzi per la seconda ed il totale della stessa per la terza.

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione della documentazione finale di spesa ed è ridotta del 10% del contributo totale concesso, da conguagliare successivamente alla concessione definitiva.

Amministrazione competente

La gestione amministrativa delle legge è affidata al Ministero delle Attività Produttive: informazioni circa l'utilizzo dei fondi possono essere ricercate sul sito internet del Ministero: <http://www.minindustria.it/> .

Probabilità

Le probabilità di accesso alle agevolazioni non sempre sono buone a causa della grande quantità di imprese agevolabili; la dotazione finanziaria, dunque, anche se consistente non può accogliere tutte le domande pervenute al Ministero.

Le grandi imprese sono favorite in termini di realizzazione e consistenza dei parametri d'investimento che vengono considerati al fine dell'accettazione delle domande.

Costi per la predisposizione della domanda

I costi per la presentazione della domanda sono riconducibili in prevalenza alle consulenze cui le imprese devono ricorrere per la redazione delle scheda tecnica e la definizione dei parametri occupazionali, ambientali e di capitale richiesti.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Le banche concessionarie, tra il sessantesimo ed il novantesimo giorno successivo alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, devono comunicare al Ministero per le Attività Produttive e all'impresa il risultato dell'istruttoria.

Il MAP entro il trentesimo giorno successivo al termine finale di invio delle risultanze istruttorie da parte delle banche concessionarie deve redigere le graduatorie, che sono formate su base regionale.

Cumulabilità con altre leggi

I contributi erogati tramite la 488/92 non sono cumulabili con altre forme agevolative.

Vantaggi/svantaggi

Gli svantaggi sono senza dubbio riconducibili all'esistenza di costi per la presentazione delle domanda in rapporto alle non elevate possibilità di accedere alle risorse. Il regolamento della legge è oggettivamente complesso e la compilazione delle domande richiede una certa attenzione.

I vantaggi risiedono nell'ampio ventagli di iniziative potenzialmente finanziabili in rapporto al valore strategico di tali investimenti.

Titolo

Interventi per favorire l'agriturismo in Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

L.R. 28.08.1984, n. 41 (B.U.R. 11.09.1984, n.51)

Fondi disponibili

Non è disponibile il dato relativo alle risorse messe a disposizione

Tempi per la presentazione della domanda

Le richieste di contributo a favore di operatori agrituristici devono essere presentate entro il mese di dicembre di ogni anno. Le domande per i contributi spettanti alle associazioni devono essere presentate entro il mese di gennaio di ogni anno.

Destinatari

I soggetti interessati sono: tutti gli operatori agrituristici singoli o associati iscritti all'elenco degli operatori agrituristici, nonché le associazioni regionali di operatori agrituristici.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale

Attività agevolabili

Sono agevolabili iniziative finalizzate: alla ristrutturazione ed al miglioramento di fabbricati da utilizzare come agriturismi e di locali da destinarsi alla vendita e al consumo di prodotti propri dell'azienda e all'allestimento di agricampeggi.

Spese ammissibili

Le agevolazioni finanziarie rivolte agli operatori agrituristici riguardano interventi per:

- il recupero, il riattamento, la riqualificazione funzionale e l'ampliamento, per un massimo di 12 posti letto, di edifici ed alloggi da destinare a utilizzazione agrituristica, il miglioramento delle opere igienico-sanitarie, termiche e idriche, e, infine, la sistemazione e l'arredamento degli alloggi e servizi;
- la sistemazione di locali con relative attrezzature da destinarsi alla vendita e al consumo diretto di prodotti propri dell'azienda, in collegamento funzionale con le strutture ricettive agrituristiche;

- l'allestimento di "agricampeggi" attraverso la delimitazione di aree per la sosta di tende e di roulotte, per un massimo di 3 tende e di 3 roulotte.

Nel caso di interventi nei territori classificati montani, rientrano nella agevolazioni anche le spese relative alla realizzazione di aree attrezzate per il turismo leggero e alla realizzazione di itinerari turistici guidati.

Le spese agevolabili per gli enti e le organizzazioni sono, invece, quelle direttamente collegate alle attività di promozione.

Agevolazione

Gli operatori agrituristici iscritti nell'apposito elenco possono usufruire di contributi in conto capitale fino al 50% della spesa riconosciuta ammissibile, elevabile al 60% nelle zone montane, ad eccezione degli allacciamenti idrici, elettrici, telefonici e fognari per i quali la misura del contributo può raggiungere il 70% della spesa ammessa, elevabile all'80% nelle zone montane.

A favore delle attività di promozione intraprese dalle associazioni regionali di operatori agrituristici la Giunta regionale può deliberare la concessione di contributi in conto capitale nella misura del 30% della spesa ritenuta ammissibile.

Per quanto riguarda gli interventi finalizzati alla realizzazione di aree attrezzate per il turismo leggero e alla realizzazione di itinerari turistici guidati la giunta regionale può deliberare la concessione di finanziamenti con spesa a totale carico del bilancio regionale.

Procedura

Le domande per la concessione dei contributi a favore di operatori agrituristici devono essere presentate entro il mese di dicembre di ogni anno in duplice copia alle Comunità montane per i territori classificati montani e alle Province per gli altri territori insieme alla seguente documentazione:

- progetto o programma di attività;
- descrizione dell'opera e delle attrezzature ed eventuale relazione tecnica per gli interventi;
- piano finanziario con indicazione delle spese previste e dei mezzi finanziari disponibili.

Le Province e le Comunità montane provvederanno alla istruttoria delle richieste ed invieranno alla Regione entro 60 giorni dalla presentazione delle domande i propri pareri. La Giunta regionale provvederà a concedere gli incentivi su proposta congiunta dei Servizi agricoltura e turismo.

Le domande per i contributi spettanti alle associazioni devono essere presentate entro il mese di gennaio di ogni anno alla Regione Campania - Assessorato turismo.

Erogazione

La liquidazione dei contributi avviene in un'unica soluzione. Per le iniziative di maggior impegno o nel caso di necessità la Regione può disporre, su richiesta degli interessati di anticipare l'erogazione di in acconto nella misura massima del 50% del contributo.

Amministrazione competente

Regione Campania Assessorato all'Agricoltura - Servizio Agriturismo
Per informazioni: Settore I.P.A. - Centro Direzionale Is. A6, 15° piano - 80143 Napoli
tel. 081.7967544; fax. 081.7967530

Probabilità

E' difficile determinare la probabilità di accesso alle domande in mancanza del dato preciso sullo stato di stanziamento dei fondi.

Costi per la predisposizione della domanda

Per la predisposizione delle domande e della documentazione da allegare alla stessa potrebbe essere richiesta la consulenza di esperti e di tecnici (per esempio per la preparazione del: progetto o programma di attività; eventuale relazione tecnica per gli interventi; piano finanziario). I costi sarebbero da imputare a tali consulenze.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La liquidazione dei contributi avviene dopo la realizzazione dell'iniziativa e previo accertamento della rispondenza della stessa a quanto descritto nella domanda di contributo e nel provvedimento di concessione.

Cumulabilità con altre leggi

Non si ha indicazione in merito

Vantaggi/svantaggi

Si vuole favorire l'agriturismo nella Regione Campania attraverso la concessione di contributi per la ristrutturazione, la riqualificazione funzionale e il miglioramento di edifici ed alloggi da destinare a utilizzazione agrituristica, per la sistemazione di locali da destinarsi alla vendita e al consumo diretto di prodotti propri dell'azienda e per l'allestimento di "agricampeggi".

Il contributo concesso è di importo pari al 50% delle spese ammissibili.

Titolo

Interventi promozionali per l'incremento in Campania delle correnti turistiche italiane ed estere

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

L.R. Campania, 29.03.1984, n. 24 (B.U.R. 12.04.1984, n. 23)

R.r. (B.U.R. 17.02.2003, n. 8)

Fondi disponibili

Le disponibilità finanziarie precise non sono disponibili.

Tempi per la presentazione della domanda

La domanda di contributo va spedita entro il 31 marzo di ogni anno.

Destinatari

I soggetti a cui sono rivolti gli aiuti previsti dalla legge variano in base all'iniziativa cui si vuole aderire.

In particolare all'organizzazione di "Grandi eventi" sono ammessi:

- enti pubblici;
- enti turistici regionali.

I beneficiari di contributi relativi all'organizzazione di iniziative di interesse promozionale in ambito turistico sono invece:

- enti pubblici;
- società private e soggetti privati;
- associazioni (anche religiose);
- consorzi, società consortili, cooperative;
- associazioni pro loco.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale.

Attività agevolabili

Verranno concessi contributi relativamente a:

- organizzazione di Grandi eventi. Con tale accezione si intendono: iniziative turistiche di rilevanza nazionale o internazionale, promosse ed organizzate da enti pubblici o da enti turistici regionali;
- iniziative promozionali sul territorio regionale ed extra regionale. In tale categoria sono ricomprese:
 - iniziative, piani promozionali e campagne promo-pubblicitarie (a cura degli Enti Turistici regionali);
 - mostre, fiere e workshops in Italia e all'estero tra cui manifestazioni fieristiche e meetings riservati a operatori del settore (a cura degli Enti Turistici regionali);
 - iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale realizzate con lo scopo di valorizzare le tipicità locali e delle tradizioni (enogastronomiche, dei beni artistici e ambientali, delle rassegne teatrali, musicali, cinematografiche e folkloristiche).

Si specifica all'interno del Regolamento attuativo della legge che le iniziative devono essere ricomprese in alcuni segmenti del comparto turistico, di seguito indicati:

- turismo d'arte;
- siti e itinerari archeologici;
- siti e itinerari religiosi;
- turismo termale;
- turismo enogastronomico e agriturismo ;
- siti costieri e isole; - turismo congressuale;
- turismo ecologico;
- mostre e fiere in Italia e all'estero.

Spese ammissibili

Saranno considerate agevolabili le spese sostenute per la realizzazione delle tipologie di iniziative ammesse.

Si precisa che le voci di spesa relative al personale interno ed esterno all'organizzazione e che a qualsiasi titolo partecipa alla realizzazione dell'evento non potranno essere superiori al 20% dei costi complessivi. Esse dovranno essere indicate in un apposito paragrafo del piano finanziario delle uscite.

Agevolazione

I contributi previsti per le Iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale non potranno essere superiori al 60% del costo totale dell'iniziativa. Inoltre se la domanda è presentata da impresa o soggetto assimilato i contributi non possono superare i massimali previsti dalla regola del de minimis (100.000 euro in 3 anni) e se tali iniziative sono realizzate da terzi i contributi saranno erogati nel limite massimo di 50.000 euro per anno solare.

Procedura

La valutazione dei progetti relativi a "Grandi eventi" non è soggetta a graduatoria in quanto gli stessi sono individuati nel programma promozionale previsto dalla legge. Per quanto riguarda le domande per i "Grandi eventi" non individuate nel programma promozionale previsto dalla legge dovranno essere presentate, insieme al programma, entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello di svolgimento utilizzando la modulistica predisposta appositamente. Sarà l'ente erogatore del contributo a valutare tali istanze.

La domanda di contributo va spedita tramite raccomandata A/R alla Regione Campania - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Napoli entro il 31 marzo di ogni anno. Solo per l'anno 2003 il termine per la presentazione della domanda è stato fissato al 30 aprile.

Alle domande di richiesta del contributo dovrà allegarsi, in duplice copia, la seguente documentazione:

- descrizione progettuale;
- dichiarazione con autocertificazione con la quale si attesta di non aver richiesto o ottenuto contributi pubblici o privati;
- piano finanziario dell'iniziativa;
- dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali;
- qualora previsto, certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese valido e dichiarazione con autocertificazione di non ricevere, per la stessa iniziativa, contributi pubblici in misura superiore al massimale previsto dal regolamento de minimis ;
- atto costitutivo e statuto.

Erogazione

La liquidazione ed erogazione delle somme assegnate verrà effettuata da parte degli Enti turistici regionali competenti per territorio previa presentazione di:

- bilancio consuntivo dell'iniziativa programmata;
- fotocopie autenticate della documentazione delle spese regolarizzate agli effetti

fiscali (fino alla concorrenza dell'ammontare dei contributi deliberati da enti pubblici o privati e, comunque, per una somma non inferiore al 60% del preventivo presentato);

- relazione sullo svolgimento dell'iniziativa, rassegna stampa, recensioni, dichiarazioni sull'impatto turistico dell'iniziativa o della manifestazione e tutto il materiale dimostrativo rispetto agli indicatori fissati nel progetto, eventuali indicatori di valutazione della performance dell'evento/manifestazione;
- certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese con dicitura antimafia.

Amministrazione competente

Regione Campania - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - Napoli

Enti turistici regionali

Probabilità

La probabilità di accesso dipende dalla dotazione finanziaria stanziata, che non si conosce in modo preciso.

Costi per la predisposizione della domanda

Per la preparazione delle domande di richiesta del contributo non si presentano costi alti.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Non sono specificati all'interno del bando.

Cumulabilità con altre leggi

Per quanto riguarda i progetti relativi alle Iniziative promozionali sul territorio regionale ed extraregionale viene precisato che per la stessa iniziativa non è possibile ricevere altri contributi dalla Regione Campania o ulteriori aiuti pubblici e privati.

Vantaggi/svantaggi

La modulistica da predisporre per la presentazione dell'istanza non è di difficile compilazione. Per la descrizione del progetto e per la redazione del piano finanziario dell'iniziativa ci si dovrà attenere alla modulistica predisposta appositamente attenendosi alle voci contemplate in essa. Risultando non molto difficile la predisposizione della domanda non si preventivano costi particolari per consulenze esterne di esperti.

Titolo

Primo insediamento dei giovani agricoltori in Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

POR Campania Misura 4.15

Fondi disponibili

Per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, la spesa totale prevista per l'attuazione della misura ammonta a 31.000.000,00 euro.

Tempi per la presentazione della domanda

Il presente è un bando a scadenza aperta.

Destinatari

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono gli agricoltori/trici di età inferiore ai quarant'anni al momento in cui è presa la decisione di concessione dell'aiuto e che si insediano per la prima volta come unico capo dell'azienda nei 90 giorni successivi alla presentazione della domanda. Devono inoltre possedere i requisiti minimi che riguardano il possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate (che possono essere conseguiti anche nei tre anni successivi all'insediamento, ma comunque non oltre il compimento del quarantesimo anno da parte del beneficiario) e possesso di requisiti connessi alla redditività e alle condizioni minime di ambiente, igiene e benessere degli animali.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale.

Attività agevolabili

La misura si prefigge il ricambio generazionale degli imprenditori per favorire il rilancio produttivo delle aziende agricole e migliorarne parimenti il livello di competitività, predisponendo un sistema di aiuti per l'insediamento in qualità di capo unico d'azienda da parte dei giovani agricoltori e agricoltrici.

Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese relative ai costi sostenuti dal neo imprenditore per l'insediamento.

Agevolazione

La misura prevede l'erogazione di un premio una tantum per incentivare il primo insediamento di giovani in agricoltura.

Procedura

Per accedere alle agevolazioni della misura, i richiedenti dovranno inoltrare a mezzo raccomandata A/R, Assicurata Convenzionale o Posta Celere, alla Provincia territorialmente competente: l'istanza di finanziamento, il formulario di presentazione del progetto d'insediamento e la documentazione amministrativa.

Il progetto d'insediamento sarà costituito da una relazione illustrativa, a firma di un tecnico abilitato, delle caratteristiche strutturali ed organizzative dell'azienda all'atto della domanda, comprensiva dei dati catastali dei terreni oggetto d'insediamento mentre la documentazione amministrativa si compone dell'attestazione, in ordine alla redditività aziendale, rilasciata dal Dirigente dello STAPA CePICA competente per territorio, della dichiarazione attestante la conformità tra la versione informatica dell'istanza di finanziamento e del formulario con la versione cartacea degli stessi e della dichiarazione sostitutiva di certificazione dalla quale risulta che il richiedente non ha riportato condanne né sia a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali per reati contro la P.A..

Erogazione

Il regime di aiuti prevede l'erogazione di un premio una tantum dell'importo di 25.000 euro e un abbuono di interessi, d'importo capitalizzato non superiore ai 25.000 euro, sui prestiti contratti dall'imprenditore per le spese di insediamento.

Amministrazione competente

Regione Campania, AGC Attività Settore Primario.

Probabilità

Data la consistenza delle somme messe a disposizione e l'entità del contributo che permette una distribuzione più ampia, ci sono buone probabilità di accesso all'agevolazione.

Costi per la predisposizione della domanda

Non sono segnalate spese particolari per la predisposizione della domanda, salvo la relazione illustrativa, a firma di un tecnico abilitato, delle caratteristiche strutturali ed organizzative dell'azienda.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Non si è a conoscenza dell'esatta tempistica per l'erogazione della agevolazioni.

Cumulabilità con altre leggi

E' consentita la cumulabilità fra le seguenti misure: misura 4.8, misura 4.9, misura 4.12, misura 4.13, misura 4.15, misura 4.17, misura 4.19.

La cumulabilità avrà luogo nel rispetto dei limiti di spesa, delle condizioni e dei criteri fissati per l'attuazione delle misure nei rispettivi bandi.

Vantaggi/svantaggi

Lo svantaggio risiede principalmente nella tipologia di premio mentre i vantaggi sono da ricercare nei requisiti non particolarmente selettivi e nella cumulabilità con altre misure dell'Asse IV.

Titolo

Provvidenze regionali in materia di industria alberghiera e impianti turistici complementari – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

L.R. Campania 28.08.1984, n. 40 (B.U.R. 11.09.1984, n. 51)

Reg. " *de minimis* " attuativo della legge regionale n. 40/84 (B.U.R. 10.03.2003, n. 11)

Fondi disponibili

Non sono noti i fondi destinati al finanziamento degli interventi previsti dalla legge in oggetto.

Tempi per la presentazione della domanda

Le domande di finanziamento andranno presentate entro il 31 dicembre di ogni anno

Destinatari

Le agevolazioni previste dalla legge possono essere concesse alle piccole e medie imprese, singole o associate, che svolgono attività di gestione delle seguenti strutture: alberghi, pensioni, motels, ostelli per la gioventù, campeggi, villaggi turistici a tipo alberghiero, case per ferie. Saranno ammesse a contributo anche le seguenti strutture complementari al turismo: strutture sportive e di svago (piscine, campi da tennis, basket, pallavolo, calcetto, minigolf, piste di pattinaggio, night, dancing, discoteche, teatri); ristoranti; strutture termali (limitatamente agli ambienti indispensabili per la pratica delle terapie e l'assistenza medica); stabilimenti balneari.

Inoltre è prevista la concessione di agevolazioni anche ai seguenti soggetti pubblici:

- Enti locali e loro consorzi ed Enti pubblici (compresi gli Enti turistici);
- Comuni e loro consorzi.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale

Attività agevolabili

Gli interventi ammessi alle agevolazioni dovranno riguardare il potenziamento e la qualificazione delle attività turistiche finalizzate ad aumentare i livelli occupazionali del settore. In particolare:

- per i soggetti cooperativi e sociali i contributi sono concessi per la realizzazione, l'ammodernamento di case di ferie per lavoratori, ostelli della gioventù, campeggi e villaggi turistici di tipo alberghiero;
- per gli operatori singoli e associati, le persone fisiche o giuridiche, i contributi sono concessi per la costruzione, ristrutturazione, ampliamento e adattamento di immobili ad uso di alberghi, motel, pensioni, ostelli della gioventù, campeggi e villaggi turistici di tipo alberghiero

Per quanto riguarda gli Enti locali e loro consorzi ed Enti pubblici (compresi gli Enti turistici) le agevolazioni saranno concesse per iniziative relative alla costruzione, alla ristrutturazione e all'ampliamento di impianti termali e congressuali e di impianti complementari per il turismo; i Comuni e i loro consorzi, riceveranno agevolazioni per le spese relative all'acquisizione, alla ristrutturazione e all'ammodernamento di strutture alberghiere preesistenti, da conservare alla destinazione turistico-ricettiva.

Spese ammissibili

Le spese, per rientrare tra quelle agevolabili, dovranno fare riferimento alle seguenti tipologie di investimento:

- opere edili relative: alla costruzione ex novo di strutture ricettive; alla ristrutturazione di strutture ricettive esistenti; alla manutenzione straordinaria di immobili destinati alle attività ricettive; al restauro e risanamento conservativo; alla realizzazione/ristrutturazione di strutture complementari al turismo;
- macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica (compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa); mezzi mobili funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile;
- macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, funzionali alle strutture complementari alle attività turistiche;
- spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori, collaudo, autorizzazioni in relazione alle opere edili suddette (entro il limite massimo del 10% dell'investimento ammissibile per tali opere).

Agevolazione

Le agevolazioni previste dalla legge consistono sia in contributi in conto interessi, sia in contributi in conto capitale.

I contributi in conto interessi possono essere erogati nella misura massima del 50% degli interessi correnti su un massimale di contributo pubblico per beneficiario che non superi 100.000,00 euro in tre anni. Le banche scelte dai richiedenti, tra quelle convenzionate con la Regione, provvederanno all'erogazione dei mutui. Sarà la Regione ad aggiornare i contributi in conto interessi in base alla durata del mutuo, del tasso agevolato e del tasso di attualizzazione di settore in corso alla data di erogazione.

I contributi in conto capitale possono essere concessi nella misura massima di euro 100.000,00 in un periodo di tre anni secondo le seguenti percentuali:

- 15% della spesa ammissibile per la realizzazione delle opere edili suddette e per le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, autorizzazioni...;
- 25% dell'investimento ammissibile per le spese sostenute per macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, mezzi mobili.

Viene precisato che le due tipologie di contributo sono cumulabili purchè la somma delle agevolazioni, espressa in equivalente sovvenzione lorda, non sia superiore ai 100.000,00 euro in tre anni.

Procedura

Le domande di agevolazione redatte in tre copie (di cui una in originale e le altre rese conformi nei modi di legge), dovranno essere indirizzate alla Giunta Regionale della Campania, tramite il Comune nel quale ricade la struttura turistica oggetto della richiesta di contributo. La domanda di contributo andrà formulata in maniera distinta nel caso si tratti di contributi in conto interessi o in conto capitale. In quest'ultimo caso, e relativamente alle iniziative che prevedono opere edili, la domanda va presentata prima dell'inizio dei lavori. Nel caso in cui l'iniziativa proposta preveda come spese: le attrezzature, gli arredi e altri beni mobili la domanda va presentata successivamente all'acquisizione e al pagamento dei beni.

La documentazione amministrativa che andrà presentata insieme all'istanza di finanziamento è la seguente:

- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (indicando il tipo di attività turistica esercitata, con dicitura fallimentare ed antimafia);
 - eventuale concessione od autorizzazione specifica per l'esercizio dell'attività turistica;
 - licenza di esercizio ovvero altra documentazione rilasciata ai sensi dell'attuale normativa per l'effettivo esercizio dell'attività;
 - partita IVA/Codice Fiscale;
 - per le società: copia dell'atto costitutivo e della delibera assunta dall'Organo, designato nello Statuto, per l'approvazione del programma di investimento e per conferire mandato di rappresentanza per la richiesta delle agevolazioni;
- autocertificazione in cui si attesti di non aver percepito, nei tre anni precedenti, altri contributi pubblici in regime de minimis, ovvero l'indicazione dell'ammontare complessivo del contributo pubblico de minimis ricevuto nei tre anni precedenti;
- dichiarazione circa la disponibilità dell'immobile e/o del terreno; autocertificazione con la quale si attesti di non aver presentato richiesta, e/o ricevuto per la stessa documentazione di spesa altro contributo pubblico; indirizzo aggiornato presso il quale inviare comunicazioni da parte dell'Ufficio che si occuperà dell'istruttoria delle pratiche.

Per quanto concerne la documentazione tecnica da allegare all'istanza di contributo è la seguente:

- per le opere edili: copia conforme agli atti esistenti presso il Comune, del titolo per eseguire i lavori e dell'allegato progetto; relazione tecnica dettagliata e descrittiva del progetto; computo metrico estimativo analitico (firmato da tecnico); dichiarazione del proponente l'iniziativa che l'inizio dei lavori sia successivo alla data di presentazione della domanda; documentazione fotografica dello stato dei luoghi; attestazione, nel caso di interventi riguardanti immobili già esistenti, della non presenza/sussistenza di abusi edilizi precedenti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- per l'acquisizione di arredi e attrezzature: planimetria dei locali da arredare e/o attrezzare che riporti il layout e l'elenco delle attrezzature e degli arredi; relazione tecnica illustrativa con elenco numerato delle fatture relative alle forniture acquisite (unitamente a lettere di quietanza liberatoria in originale o a copia conforme del bonifico bancario con gli estremi dell'impresa esecutrice e della/delle fatture pagate); certificato sul rispetto delle norme igienico sanitarie rilasciato dall'ASL competente per territorio; certificato rilasciato dall'Ente

preposto che attesti la localizzazione dell'iniziativa in aree interne e montane.

La scadenza per l'invio delle domande è fissata al 31 dicembre di ogni anno.

Erogazione

All'erogazione dei mutui provvedono le banche scelte dai richiedenti tra quelle convenzionate con la Regione.

Amministrazione competente

L'Amministrazione competente è: la Giunta regionale della Campania - Servizio Turismo.

Per informazioni: Regione Campania - Centro Direzionale Isola A6, II Piano, 80100 Napoli.

Probabilità

Le probabilità di percepire il contributo sono buone.

Costi per la predisposizione della domanda

I costi di predisposizione della domanda non sono elevati, fatta eccezione per quelli legati alla documentazione da allegare alla domanda e alle spese di progettazione. Si tenga presente, però, che le spese tecniche di progettazione sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell'investimento ammissibile.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Non fornite indicazioni precise in merito.

Cumulabilità con altre leggi

Non sono fornite indicazioni in merito

Vantaggi/svantaggi

Tramite la concessione dei contributi previsti dalla legge in oggetto viene offerta una buona opportunità alle PMI e ai soggetti pubblici che operano nel settore turistico per qualificare ed ammodernare le attività turistiche. Le probabilità di accesso ai contributi sembrano buone e i costi per la presentazione delle domande non sembrano essere elevati. Inoltre le spese di progettazione, direzione dei lavori, collaudo, autorizzazioni in relazione alle opere edili sono ricomprese tra le spese ammesse a contributo (nel limite del 10% delle spese relative alle opere edili).

Le difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di predisposizione della domanda sono legate al numero elevato di documenti (amministrativi e tecnici) da presentare.

Titolo

Provvedimenti per la promozione dell'esportazione – Ambito nazionale

Area geografica

Italia

Riferimento normativo

L. 20.10.1990, n. 304 (G.U. 26.10.1990, n. 251)

Fondi disponibili

Le agevolazioni sono rese disponibili da una fondo a carattere rotativo.

Tempi per la presentazione della domanda

La legge non è subordinata alla pubblicazione di un bando; le imprese interessate presentano domanda di finanziamento a Simest SpA in corrispondenza di una gara internazionale cui sono interessate.

Destinatari

I soggetti destinatari sono le imprese italiane di qualunque dimensione e appartenenti ai settori industriale, commerciale del turismo e dei servizi che intendono partecipare a gare internazionali in paesi non aderenti all'Unione Europea.

Competenza territoriale

Intero territorio nazionale

Attività agevolabili

Le attività che potenzialmente possono risultare ammissibili a ricevere finanziamenti attengono alla partecipazione d'impresе italiane a gare internazionali indette in paesi non appartenenti all'Unione Europea e, comunque, non indette dalla UE.

Spese ammissibili

Le spese giudicate ammissibili si riferiscono all'elaborazione, presentazione e discussione dell'offerta, descritte dettagliatamente in un preventivo. Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta definitiva.

Agevolazione

Il finanziamento copre fino al 100% delle spese inserite nel preventivo.

Il limite massimo dell'importo del finanziamento è determinato in rapporto al valore della commessa per la quale concorre l'impresa (1% per i primi 25.822.000 euro, 0,70% per i successivi 25.822.000 euro, 0,50% per i successivi Euro 51.645.000 e 0,25% per l'eccedenza; ovvero, nel caso di gare per servizi di ingegneria e/o consulenza tecnico-economica, 5% per i primi Euro 5.164.000 e 1% per l'eccedenza) nei seguenti limiti:

- 1.032.000 euro e per impresa per gara;
- 2.582.000 euro per gara (nel caso di più concorrenti per una stessa gara);
- 2.582.000 euro per anno per singolo beneficiario che partecipi a più gare (e fino ad un'esposizione massima di Euro 5.164.000 al netto dei rimborsi effettuati).

Nel caso di imprese appartenenti ad un gruppo (i cui bilanci rientrano in uno stesso bilancio consolidato), l'importo delle agevolazioni non può complessivamente eccedere la somma di 1.032.000 euro per singola gara; in ogni caso, l'importo complessivo dei finanziamenti concessi alle imprese del gruppo non può eccedere 5.164.000 euro, al netto dei rimborsi effettuati.

Il tasso di finanziamento è fisso e pari al 40% del tasso di riferimento, per le operazioni di credito all'esportazione effettuate con raccolta all'interno a tassi variabili, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

Procedura

L'impresa presenta la domanda di agevolazione alla Simest, allegando all'apposito modulo la documentazione in esso indicata.

Il modulo di domanda prevede che l'impresa fornisca una copia del bando di gara o lettera di invito alla partecipazione o documentazione della gara, una breve descrizione della gara anche nel suo iter procedurale, un preventivo con la descrizione analitica di tutte le spese da sostenere, la tipologia di garanzie previste, una sintetica presentazione dell'impresa, completa di alcuni dati e documenti, i bilanci degli ultimi tre esercizi disponibili.

La Simest effettua l'istruttoria al fine di valutare la capacità economica e finanziaria dell'impresa, di accertare la finanziabilità delle spese preventivate e le modalità di partecipazione alla gara, nonché la validità economico-commerciale della gara stessa.

In merito agli aspetti economico-commerciali, la Simest può chiedere un parere al Ministero delle Attività Produttive.

La richiesta di finanziamento è sottoposta al Comitato sulla base di un criterio strettamente cronologico. Costituirà elemento di priorità il possesso di certificazioni

ambientali da parte dell'impresa richiedente.

Il Comitato delibera in merito alla concessione del finanziamento e alla relativa garanzia, dopo la quale Simest, provvede alla stipula del contratto di finanziamento, all'assunzione delle garanzie ed alle erogazioni.

Erogazione

L'erogazione del finanziamento sono subordinate alla presentazione di una delle seguenti garanzie:

- fideiussione bancaria, o assicurativa, redatta secondo lo schema predisposto dalla Simest e rilasciata da banche o compagnie assicurative approvate dalla medesima;
- fideiussione di Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi (Confidi) convenzionati con la Simest;
- pegno su titoli.

Amministrazione competente

L'Amministrazione cui è stata demandata la gestione della presente legge è Simest SpA:

Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 ROMA.

In particolare le imprese interessate possono inoltrare relativa richiesta alle seguenti persone:

Rosa Guarnieri Tel. 06 68635832

Carla Di Placido Tel. 06 68635833

Fax: +3906 68635800

E mail: legge304@simest.

Probabilità

Le probabilità di accedere ai finanziamenti sono buone in relazione alla piena disponibilità delle documentazioni richieste da Simest. Il buon esito delle richieste dipende dalla fattibilità economica e commerciale del progetto imprenditoriale dell'azienda interessata e dalla capacità finanziaria della stessa.

Costi per la predisposizione della domanda

Non sono previsti specifici costi in fase di presentazione della domanda; le imprese che lo ritenessero opportuno possono chiedere assistenza a titolo gratuito ai professionisti convenzionati con Simest per la compilazione delle domande di agevolazione.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione avverrà in seguito all'esecuzione delle fasi di istruttoria, valutazione e delibera del comitato preposto all'assegnazione dei benefici e stipula dell'accordo di finanziamento che avrà durata pari a 4 anni.

Cumulabilità con altre leggi

Non vi sono informazioni precise a riguardo della cumulabilità delle agevolazioni con altre leggi.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi sono riconducibili alla sostanziale semplicità di preparazione delle domande di agevolazione che, peraltro, prevede anche l'ausilio a titolo gratuito da parte dei consulenti proposti da Simest S.p.A.

L'accesso alle agevolazioni risulta molto probabile qualora siano rispettati tutti gli indicatori di fattibilità ed economicità del progetto e di sostenibilità finanziaria da parte dell'impresa richiedente.

Titolo

Penetrazione commerciale – Ambito nazionale

Area geografica

Italia

Riferimento normativo

L. 29.07.1981, n. 394 (G.U. 29.07.1981, n. 206)

Fondi disponibili

Non sono disponibili informazioni precise circa le disponibilità finanziarie per la presente legge.

Tempi per la presentazione della domanda

Non vi sono termini di presentazione delle domande. Le imprese interessate devono trasmettere a Simest Spa le domande per l'approvazioni dei programmi d'investimento.

Destinatari

I soggetti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni stabilite sono le imprese di qualsiasi dimensione e settore impegnate in progetti di penetrazione commerciale all'estero in paesi non appartenenti all'Unione Europea, i consorzi e i raggruppamenti fra PMI, le società a prevalente capitale pubblico che operano a favore della commercializzazione all'estero dei prodotti delle PMI del Mezzogiorno.

Particolari priorità sono attribuite alle PMI anche appartenenti ai settori dell'agricoltura e dell'artigianato.

Competenza territoriale

Intero territorio nazionale

Attività agevolabili

Le attività agevolabili si riferiscono alla realizzazione di un insediamento durevole, nel senso di presenza stabile e qualificata, costituito, in genere, da uffici di rappresentanza, uffici o filiali di vendita e di centri di assistenza, magazzini, depositi e sale espositive.

Il programma deve essere realizzato nell'arco di due anni.

E' ammissibile al finanziamento anche il potenziamento di strutture già operanti all'estero.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili relative alla presente legge attengono alle seguenti tipologie d'investimento:

- spese relative alla costituzione ed al funzionamento all'estero di rappresentanze permanenti;
- spese per studi di mercato, promozione, dimostrazione, pubblicità, nonché spese per la prestazione di servizi di assistenza pre e post-vendita.

Nel caso di potenziamento di strutture già operanti all'estero, sono finanziabili le spese straordinarie e aggiuntive rispetto alla normale attività derivanti dall'ampliamento delle strutture permanenti e/o del personale in loco.

Ciascuna impresa può ottenere il finanziamento di un solo programma per volta.

Agevolazione

Le agevolazioni consistono in contributi in conto interessi relativi a un finanziamento che può coprire fino all'85% dell'importo delle spese complessivamente ammissibili. Il tasso agevolato è fisso e pari al 40% del tasso di riferimento per le operazioni di credito all'esportazioni.

Ciascun finanziamento può essere erogato per una somma massima di 2.065.000 euro, elevabile a 3.098.000 euro se richiesto da Consorzi o raggruppamenti di PMI che gestiscano direttamente l'insediamento durevole da realizzare all'estero.

Procedura

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento alla Simest, allegando al modulo di domanda la documentazione in esso indicata.

Per le imprese artigiane la richiesta può essere presentata con apposito modulo alla Artigiancassa S.p.A., secondo una convenzione stipulata con Simest.

Il modulo di domanda prevede che l'impresa fornisca una serie di informazioni, alcuni dati e documenti, i bilanci degli ultimi tre esercizi disponibili, una relazione sul programma che ne illustri, in particolare, l'impostazione, gli obiettivi e le modalità di realizzazione, ed infine una descrizione analitica di tutte le spese previste, accompagnata da relativo preventivo.

Nel valutare la richiesta la Simest esamina la validità tecnica, finanziaria ed economica del programma in relazione alla consistenza patrimoniale, finanziaria ed organizzativa dell'impresa richiedente.

In merito agli aspetti promozionali e commerciali del programma, la Simest può

chiedere un parere al Ministero delle Attività Produttive.

La richiesta di finanziamento è sottoposta al Comitato sulla base di un criterio strettamente cronologico entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

All'agevolazione sono ammesse con priorità le piccole e medie imprese, comprese quelle agricole, loro consorzi o raggruppamenti, le società a prevalente capitale pubblico che operano per la commercializzazione all'estero dei prodotti delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno. E' inoltre riconosciuto un accesso prioritario ai soggetti in possesso di una certificazione di qualità del prodotto o dell'azienda.

Il Comitato delibera in merito alla concessione del finanziamento e alla relativa garanzia.

A seguito della delibera, la Simest provvede alla stipula del contratto di finanziamento, all'assunzione delle garanzie e alle erogazioni del finanziamento

Erogazione

I finanziamenti sono concessi per una durata non superiore ai 7 anni, di cui 2 anni di preammortamento durante il quale sono corrisposti solo gli interessi e cinque anni di ammortamento.

Il rimborso è effettuato nei cinque anni successivi al termine del periodo di utilizzo in rate semestrali posticipate a quote costanti di capitale più gli interessi sul debito residuo da corrispondere al tasso di interesse deciso dal comitato in sede di consolidamento.

Qualora la società beneficiaria ne inoltri richiesta, il comitato può concedere un anticipo nella misura del 10% dell'importo del finanziamento approvato.

Amministrazione competente

L'amministrazione preposta alla gestione delle presenti agevolazioni è Simest SpA:

Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 Roma

Rosa Guarnieri Tel. 06 68635832

Carla Di Placido Tel. 06 68635833

Fax: 06 68635800

E mail: legge394@simest.it

Probabilità

Vi sono buone probabilità di accesso alle agevolazioni in funzione della consistenza e fattibilità finanziaria ed economica del progetto di penetrazione commerciale all'estero..

Costi per la predisposizione della domanda

Non sono previsti particolari costi per la presentazione delle domande.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento dai soggetti beneficiari.

Cumulabilità con altre leggi

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri incentivi nazionali, regionali e comunitari destinati a finanziare le medesime iniziative.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi della legge sono legati alle buone probabilità di accesso alle agevolazioni e alla mancanza di termini perentori per la presentazione delle domande.

Particolari vantaggi sono previste per le PMI che presentano richieste di finanziamento (anche nei settori agricolo e artigiano).

Titolo

Interventi per la tutela e la valorizzazione delle lavorazioni artigiane artistiche tradizionali – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

L.R. 05.04.1993, n.18 (B.U.R.19.04.1993, n.18)

Fondi disponibili

Non si ha il dato disponibile.

Tempi per la presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate entro il 30 settembre di ogni anno.

Destinatari

Possono beneficiare dei contributi le imprese artigiane singole, i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa, tra le imprese artigiane. Ai consorzi possono partecipare anche le imprese industriali di minori dimensioni.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale

Attività agevolabili

La finalità della legge è promuovere la valorizzazione delle lavorazioni artigiane locali attraverso il sostegno delle attività promozionali, la costituzione di servizi innovativi e l'esecuzione di studi e ricerche.

Spese ammissibili

Le spese ammesse a contributo dovranno fare riferimento alle seguenti voci:

- esecuzione di ricerche, studi preparatori e progetti di fattibilità;
- iniziative finalizzate alla valorizzazione dei mestieri nonché investimenti relativi alla costituzione di servizi tecnici per la selezione e il controllo delle materie prime e dei semilavorati, la progettazione applicativa a livello tecnologico e organizzativo, il controllo di qualità della produzione, la diagnostica per il restauro, la ricerca stilistica;
- iniziative legate alla realizzazione di strutture per la commercializzazione di prodotti, spese per iniziative promozionali collegate e spese per attività di valorizzazione dei

mestieri;

- iniziative di promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni del settore, da realizzarsi attraverso pubblicazioni, campagne pubblicitarie, partecipazioni a fiere specializzate o con l'organizzazione di mostre ed esposizioni in Italia e all'estero;
- progettazione, organizzazione, registrazione di marchi di qualità e loro promozione.

Agevolazione

La legge prevede la concessione di:

- un contributo una tantum, nella misura massima del 60% della spesa ammissibile che non può superare il massimale di 41.316 euro (per studi e ricerche);
- un contributo in conto capitale, per un periodo massimo di 3 anni, in misura non superiore al 40% della spesa ammessa a contributo che non può essere superiore a 103.291 euro (per la valorizzazione dei mestieri);
- un contributo in conto capitale nella misura massima del 40% della spesa ammessa che non può superare 61.974 euro (per la commercializzazione dei prodotti);
- un contributo in conto capitale fino al 60% della spesa ammissibile entro un massimo di 51.645 euro (per iniziative di promozione, valorizzazione e commercializzazione);
- un contributo in conto capitale fino al 60% della spesa ammissibile entro un massimo di 154.937 euro (per progettazione e promozione marchi di qualità).

Procedura

Le domande devono essere indirizzate all'Assessorato Regionale per l'industria, artigianato e commercio corredate dalla documentazione idonea a comprovare la sussistenza dei requisiti prescritti e vanno presentate entro il 30 settembre di ogni anno.

Erogazione

Non si hanno indicazioni circa le modalità di erogazione

Amministrazione competente

Assessorato Regionale per l'industria, artigianato e commercio - Settore Ricerca e promozione attività artigianali e della cooperazione

Probabilità

La probabilità di accedere ai contributi dipende dalle risorse disponibili.

Costi per la predisposizione della domanda

Potrebbe essere necessaria la consulenza di esterni per la predisposizione delle domande. I costi in tal caso si riferiranno all'attività di assistenza.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Non si hanno indicazioni circa i tempi di erogazione

Cumulabilità con altre leggi

I contributi in conto capitale non possono essere cumulati con altri contributi in conto capitale, previsti per le medesime iniziative dalla legislazione regionale, statale o comunitaria

Vantaggi/svantaggi

E' offerta la possibilità di promuovere e valorizzare le lavorazioni artigiane artistiche tradizionali prevedendo la concessione di contributi per attività promozionali, la costituzione di servizi innovativi e l'esecuzione di studi e ricerche. I fondi messi a disposizione potrebbero non essere sufficienti per coprire le domande.

Titolo

Studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica – Ambito Nazionale

Area geografica

Italia

Riferimento normativo

D.Lgs. 143/98, art. 22, comma 5

Fondi disponibili

Non sono disponibili informazioni precise sulla dotazione finanziaria in possesso di Simest SpA

Tempi per la presentazione della domanda

L'impresa beneficiaria può presentare domanda di agevolazioni a Simest in qualsiasi momento.

Destinatari

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le imprese appartenenti a qualsiasi settore di piccola, media e grande dimensione.

Competenza territoriale

Intero territorio nazionale

Attività agevolabili

Le attività agevolabili riguardano l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica collegati alle esportazioni o ad investimenti italiani all'estero, studi di fattibilità collegati alle esportazioni o ad investimenti italiani all'estero e studi di prefattibilità relativi all'aggiudicazione di commesse.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili si riferiscono alle seguenti voci di costo:

- Spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse, in cui il corrispettivo è costituito in tutto o in parte dal diritto di gestire l'opera. Sono ammissibili le spese sostenute nell'arco dei sei mesi che decorrono dalla delibera di concessione del finanziamento.

- Spese relative a studi di fattibilità collegati alle esportazioni o ad investimenti italiani

all'estero; sono ammissibili le spese sostenute nell'arco dei sei mesi che decorrono dalla delibera di concessione del finanziamento.

- Insieme organico di interventi nell'ambito di un programma di assistenza tecnica collegati alle esportazioni o ad investimenti italiani all'estero; sono ammissibili le spese sostenute nell'arco di dodici mesi che decorrono dalla delibera di concessione del finanziamento.

Agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo in conto interessi; alle imprese beneficiarie verrà calcolato un tasso di interesse pari al 25% del tasso di riferimento per un totale massimo di investimento ammissibile annuo del 100% dell'investimento per le attività di assistenza tecnica (fino a un massimo di 516.000 euro) e studi di fattibilità (fino a un massimo di 361.000 euro) e del 50% del totale delle spese sostenute per studi di prefattibilità (fino a un importo massimo di 361.000 euro).

Procedura

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento alla Simest allegando al modulo di domanda la documentazione in esso indicata.

Il modulo di domanda prevede che l'impresa fornisca una serie di informazioni, alcuni dati e documenti, i bilanci degli ultimi tre esercizi disponibili, una relazione illustrativa dello studio da effettuare, sintetica relazione sul profilo della richiedente ed infine una descrizione analitica di tutte le spese previste, accompagnata da relativo preventivo.

Le domande sono sottoposte con un criterio strettamente cronologico alla valutazione del comitato entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione di una delle seguenti garanzie:

- fideiussione bancaria e/o assicurativa redatta secondo lo schema predisposto dalla Simest e rilasciata da banche o compagnie assicurative di gradimento della Simest medesima;

- fideiussione di Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi (Confidi) appositamente convenzionati con la Simest;

- pegno su titoli.

L'erogazione avviene entro 2 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento,

l'impresa dovrà presentare richiesta di erogazione del 100% delle spese preventivate (70% delle spese per l'assistenza tecnica).

Erogazione

La durata complessiva del finanziamento non può essere superiore a 3 anni e sei mesi, a partire dalla data di stipula del contratto, comprensivi di un periodo di preammortamento di 6 mesi in cui sono corrisposti solo gli interessi. Le rate sono semestrali, posticipate, a quote costanti di capitale più gli interessi sul debito residuo.

Amministrazione competente

Per contatti: Simest SpA

Corso Vittorio Emanuele II, 323

00186 Roma (Italia)

Franca Bortolin: tel, 06-68635834

Raffaella Mastropaolo: tel, 06-68635837

Fax: 06-68635800

E mail: dm136@simest.it

Probabilità

Vi sono ottime probabilità di accesso alle agevolazioni se sono rispettate appieno tutte le condizioni di ammissibilità da parte dell'impresa.

Non essendo una legge a bando, ma a discrezione del giudizio di affidabilità dell'investimento da parte di Simest, la preparazione delle domande e i requisiti di accesso rappresentano un elemento fondamentale ai fini dell'attivazione del contributo.

Costi per la predisposizione della domanda

Non sono previsti particolari costi per la preparazione delle domande di accesso alle agevolazioni.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo inizia ad essere erogato entro due mesi dalla data di stipula del contratto

Cumulabilità con altre leggi

Le agevolazioni non sono cumulabili con ulteriori incentivi a valere sui medesimi investimenti da parte dell'impresa beneficiaria.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi della legge risiedono nel consistente contributo che viene concesso alle imprese laddove diversamente sarebbe difficile accedere al credito delle banche finanziatrici a buone condizioni.

Gli svantaggi potrebbero nascere in capo alle piccole imprese qualora i relativi programmi d'investimento non fossero giudicati sufficientemente sicuri.

Titolo

Concessione di contributi per favorire la razionalizzazione del settore distributivo e lo sviluppo dell'associazionismo economico tra medi e piccoli operatori commerciali. - Delega ai Comuni – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

L.R. 04.05.1981, n.34 (B.U.R. 12.05.1981, n.32)

Fondi disponibili

Non si ha a disposizione il dato preciso. Gli stanziamenti annuali, di norma, sono esigui.

Tempi per la presentazione della domanda

Le domande per la concessione dei contributi vanno inoltrate entro il 30 aprile di ogni anno.

Destinatari

I beneficiari dei contributi previsti sono:

- Cooperative di consumo;
- Cooperative di esercenti il commercio in dettaglio anche in forma ambulante;
- PMI associate o che si associno anche con la partecipazione di enti pubblici, per la gestione comune di un punto di vendita al dettaglio o di centri commerciali al dettaglio;
- Gruppi di acquisto tra dettaglianti;
- Imprese commerciali che esercitano la vendita al dettaglio e che trasferiscano gli esercizi da zone che presentano saturazione in zone di sviluppo ;
- Associazioni commerciali costituite da piccoli e medi operatori commerciali, anche con la partecipazione di operatori turistici e agricoli.

- Operatori commerciali;

- piccole e medie imprese commerciali.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale

Attività agevolabili

Saranno ammesse a finanziamento le iniziative volte all'acquisto, alla costruzione alla ristrutturazione di beni immobili e all'acquisto di beni mobili.

Spese ammissibili

I contributi vengono concessi per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento e il miglioramento dei beni immobili destinati all'espletamento dei servizi e per l'acquisto di beni mobili, compresi i mezzi di trasporto, nonché la formazione di scorte (entro il limite del 25% delle spese ammesse).

In particolare, relativamente agli operatori commerciali, le iniziative ammesse a contributo dovranno riguardare:

- l'ampliamento della superficie di vendita in misura pari o superiore alla superficie minima prescritta per il settore merceologico di appartenenza;
- la conversione e l'ammodernamento del proprio esercizio tradizionale in discount attraverso ristrutturazioni organizzative e strutturali per ridurre i costi di gestione e per migliorare il servizio offerto ai consumatori.

Per quanto riguarda le PMI commerciali saranno ammesse a contributo le ristrutturazioni dei locali commerciali in attuazione delle norme e delle indicazioni previste dalle amministrazioni comunali.

Agevolazione

Alle cooperative di consumo, alle cooperative di esercenti il commercio al dettaglio, alle PMI associate, ai gruppi di acquisto fra dettaglianti e alle associazioni commerciali in genere, vengono concessi contributi nella misura massima del 60% della spesa ammissibile e per un importo che non può essere superiore a 154.000 euro.

Alle imprese commerciali che trasferiscono gli esercizi in zone di sviluppo, agli operatori commerciali che ampliano la superficie di vendita del proprio esercizio e agli operatori commerciali che trasformino il proprio esercizio tradizionale in discount, vengono concessi contributi pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile per un massimo di 25.000 euro.

Alle piccole e medie imprese commerciali che eseguano lavori di ristrutturazione del locale commerciale, in adeguamento alle norme e alle indicazioni previste dalle Amministrazioni comunali, possono essere concessi contributi nella misura massima del 40% della spesa ammessa, per un importo che non potrà superare i 10.000 euro.

Procedura

Le domande per la concessione dei contributi vanno inoltrate al comune nel cui territorio sarà realizzata l'iniziativa, entro il 30 aprile di ogni anno allegando la seguente documentazione:

- una relazione tecnico finanziaria dell'iniziativa, in cui siano riportate le caratteristiche progettuali delle opere da realizzare, l'elenco e le caratteristiche delle attrezzature da acquistare, i preventivi di spesa e ogni altra notizia utile, compreso l'elenco delle agevolazioni già richieste o ottenute per la stessa iniziativa;
- certificato di iscrizione al registro delle cooperative ovvero al registro della Camera di Commercio ovvero copia notarile dell'atto costitutivo della società richiedente;
- situazione patrimoniale relativa, ove è possibile, all'ultimo consuntivo approvato e , per le cooperative, copia del bilancio dell'ultimo anno di attività depositata in tribunale.

Erogazione

Non si hanno informazioni circa le modalità di erogazione

Amministrazione competente

Regione Campania - Area Generale di Coordinamento settore sviluppo Attività Terziario - Settore sviluppo e promozione delle Attività Commerciali - Servizio 2: Mercati all'ingrosso - fiere e mostre - interventi finanziari per ammodernamento rete commerciale.

Titolare: Aldo Cimmino tel. 081.7966943

Probabilità

Le probabilità di accesso non sono buone in quanto gli stanziamenti annuali sono esigui e le istanze presentate non riescono ad avere tutte la copertura finanziaria.

Costi per la predisposizione della domanda

I costi per la predisposizione della domanda sono legati alla eventuale richiesta di assistenza da parte di consulenti. Per la redazione della relazione tecnico -finanziaria dell'iniziativa (da allegare alla domanda), in cui bisogna riportare le caratteristiche progettuali delle opere da realizzare, l'elenco e le caratteristiche delle attrezzature da

acquistare, i preventivi di spesa e ogni altra notizia utile, compreso l'elenco delle agevolazioni già richieste o ottenute per la stessa iniziativa potrebbe essere necessaria una consulenza da parte di esterni.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Alla liquidazione dei contributi provvedono i Comuni sulla base di accertamenti.

Cumulabilità con altre leggi

Nella legge non è indicata la cumulabilità o meno dei contributi con altri contributi.

Vantaggi/svantaggi

Vengono ammessi a contributo le iniziative volte al miglioramento e all'ammodernamento delle strutture commerciali.

Gli stanziamenti annuali però sono esigui e le istanze presentate non riescono ad avere tutta la copertura finanziaria.

Titolo

Interventi per favorire l'accesso al credito alle piccole imprese commerciali e di servizi – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

L.R. 04.04.1995, n.9 (B.U.R. 10.04.1995, n.17)

Fondi disponibili

Non è disponibile il dato

Tempi per la presentazione della domanda

La domanda per accedere ai contributi va presentata entro il 30 settembre di ogni anno.

Destinatari

Sono identificate tre distinte categorie di beneficiari che devono svolgere attività di garanzia collettiva per agevolare l'accesso al credito alle piccole imprese che operano nel settore del commercio:

- 1) cooperative e consorzi fidi tra piccole imprese commerciali (almeno 50), non aventi scopo di lucro, la cui capacità operativa sia almeno a livello provinciale;
- 2) consorzi regionali tra cooperative e consorzi fidi, operanti da almeno un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge. I consorzi regionali devono essere costituiti da almeno 5 organismi a prevalente carattere provinciale;
- 3) consorzi regionali tra le cooperative e consorzi fidi che svolgono, a favore degli organismi associati.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale

Attività agevolabili

- Costituzione ed incremento di fondi rischi.
- Attività di coordinamento e assistenza tecnica

Spese ammissibili

Le spese ammesse a contributo sono:

- costituzione di fondi interconsortili volti a convalidare le capacità operative delle singole cooperative e consorzi aderenti, o a integrare le garanzie di questi prestate a favore delle singole imprese socie, per operazioni eccedenti i limiti stabiliti dalle cooperative stesse nelle convenzioni con aziende e istituti di credito o società di locazione finanziaria, o per operazioni non previste dalle convenzioni stesse;
- attività di coordinamento e assistenza finanziaria giuridica, fiscale e di gestione, anche mediante l'apprestamento di servizi comuni.

Agevolazione

I contributi sono ripartiti tra le 3 categorie di beneficiari in base agli stanziamenti di bilancio fissati per l'anno di presentazione della domanda: alle cooperative, per la costituzione e l'incremento dei fondi rischi, vengono distribuiti contributi per un ammontare pari all'80% dei fondi disponibili a livello regionale; per i consorzi che costituiscono fondi interconsortili vengono concessi contributi per un ammontare pari al 15% degli stanziamenti annuali; ai consorzi che svolgono attività di coordinamento e di assistenza finanziaria viene destinato il rimanente 5%.

Procedura

La domanda per accedere ai contributi va presentata, entro il 30 settembre di ogni anno, direttamente alla Giunta Regionale allegando i seguenti documenti:

- copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto della cooperativa e del consorzio;
- copia autenticata delle convenzioni stipulate con le aziende di credito o società di leasing;
- copia autenticata degli atti di nomina degli amministratori;
- dichiarazione sottoscritta dal presidente della cooperativa o del consorzio attestante il numero delle aziende aderenti, i comparti di attività delle stesse, nonché l'area provinciale di prevalenza nell'attività svolta;
- dichiarazione sottoscritta dal presidente attestante il numero degli organismi consorziati e la loro competenza territoriale (limitatamente ai consorzi regionali);
- il programma che il consorzio stesso si impegna a realizzare, contenente la descrizione dell'iniziativa, gli obiettivi, le modalità, tempi di realizzazione, la specifica

delle singole voci di spesa, con allegata la documentazione delle spese previste (limitatamente ai consorzi regionali).

Erogazione

I contributi sono concessi in un'unica soluzione

Amministrazione competente

Giunta Regionale della Campania
Settore sviluppo e promozione delle attività commerciali - Servizio 2: mercati all'ingrosso - fiere e mostre - interventi finanziari per ammodernamento rete commerciale

Per informazioni: tel. 081.7966943

Probabilità

La probabilità di accesso ai contributi dipende dallo stanziamento dei fondi

Costi per la predisposizione della domanda

Non vi sono particolari costi per predisporre la domanda. Tra i documenti da allegare alla domanda l'unico che richiede un po' più di tempo per la sua predisposizione è il programma che il consorzio stesso si impegna a realizzare nel quale andrà inserita la descrizione dell'iniziativa, gli obiettivi, le modalità, tempi di realizzazione, la specifica delle singole voci di spesa, con allegata la documentazione delle spese previste (limitatamente ai consorzi regionali).

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Non si hanno informazioni circa i tempi di erogazione dei contributi

Cumulabilità con altre leggi

Non è disponibile tale informazione

Vantaggi/svantaggi

Tramite la concessione di contributi alle cooperative e i consorzi fidi tra piccole imprese commerciali, ai consorzi regionali tra le cooperative e consorzi fidi che operano a favore delle piccole imprese commerciali e di servizi, si cerca di facilitare l'accesso al credito, a breve e a medio termine, delle stesse.

Titolo

Agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica, per la tutela ambientale, per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

L. 27.10.1994, n. 598 - art. 11 (G.U. 29.10.1994, n. 254)

D.D. 17.07.2003, n. 434 (B.U.R. 28.07.2003, n. 33)

Circ. MCC 03.03.2004, n. 344

Fondi disponibili

La Regione Campania ha stanziato per gli investimenti in ricerca industriale e ricerca precompetitiva € 44.328.453,00.

Tempi per la presentazione della domanda

Si attende con apposito Decreto l'apertura dei termini per il bando

Destinatari

I soggetti destinatari delle agevolazioni previste dalla legge 598/94 "classica" sono le PMI industriali con l'esclusione dei settori delle costruzioni navali, dei trasporti, della siderurgia e della pesca. Per quanto concerne le attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo sono ammessi anche i consorzi e società consortili d'impese.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale

Attività agevolabili

Le attività agevolabili secondo la legge 598/94 "classica" sono riferite all'innovazione tecnologica e alla tutela ambientale, oltre alle attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili si riferiscono agli investimenti effettuati in innovazione tecnologica e tutela ambientale.

Innovazione tecnologica

- a) realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, finalizzate alla lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- b) realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- c) realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
- d) realizzazione o acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b), e c);
- e) acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui alle lettere a), b), c) e d);
- f) realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale. Gli investimenti di cui alle lettere d) ed e), se a sé stanti, non potranno beneficiare di riduzioni di tasso. Se collegati invece a programmi di investimento comprendenti la fattispecie di cui alle lettere a), b) e c) la spesa ammissibile alla riduzione di tasso non potrà superare:

- per programmi, il 40%

- per brevetti, il 30%

- per licenze, il 15%

- per formazione del personale, il 20% del costo delle macchine e delle apparecchiature di cui alle citate lettere a), b) e c).

Tutela ambientale

- a) installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- b) installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;
- c) opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;
- d) interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;
- e) laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;
- f) fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;
- g) installazione di impianti ed apparecchiature anti-inquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;
- h) creazione di capacità produttiva di sostanze sicure da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;
- i) conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;
- j) eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
- k) delocalizzazione per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo.

Ricerca e sviluppo precompetitivo

- Spese per personale dipendente di ricerca

- Spese generali

- Costo delle strumentazioni, attrezzature e/o macchinari;

- Servizi di consulenza

- Materiali direttamente imputabili all'attività di sviluppo precompetitivo

Agevolazione

Le agevolazioni rivolte agli investimenti in innovazione tecnologica e tutela ambientale consistono in contributi in conto interessi di intensità pari all'80% del totale delle spese ammissibili.

Diversamente per quanto concerne le iniziative relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo gli incentivi consistono in contributi in conto capitale secondo le seguenti percentuali:

- 45% del costo del progetto ammesso all'agevolazione per le attività di sviluppo precompetitivo;
- 60% del costo del progetto ammesso all'agevolazione per le attività di ricerca industriale.

Procedura

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte sull'apposito modulo compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata e trasmesse a Mediocredito Centrale. Le richieste pervenute a Mediocredito Centrale non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Le richieste devono essere relative ad una sola unità produttiva che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA.

In particolare la Banca richiedente deve specificare:

- a) il tasso di interesse relativo all'operazione di consolidamento;
- b) il dettaglio dei finanziamenti a breve in capo all'impresa beneficiaria al momento di presentazione della domanda di finanziamento con i relativi tassi di interesse applicati, specificando altresì quali finanziamenti l'impresa intende estinguere.

Erogazione

Il contributo agli interessi relativo all'innovazione tecnologica e alla tutela ambientale, si calcola applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato all'importo in linea capitale del finanziamento ammesso all'agevolazione. Tale contributo è corrisposto, al netto della ritenuta d'acconto come per legge (4%), alla Banca o agli Intermediari, a favore dell'impresa, in via semestrale posticipata alla scadenza prefissata del giorno 5 del sesto mese successivo a quello della prima erogazione del finanziamento. Il piano di ammortamento del finanziamento deve essere sviluppato a rate costanti di capitale. Il primo periodo di interesse non potrà superare i sei mesi. Nel caso di erogazione del finanziamento in più soluzioni, il piano di ammortamento delle erogazioni successive alla prima si allineerà a quello della prima erogazione.

Nel caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, valgono altresì le seguenti regole per la determinazione e l'erogazione del contributo:

- il contributo è calcolato in modo tale da mantenere l'equivalenza con un investimento analogo realizzato tramite finanziamento bancario. A tal fine viene sviluppato, con le modalità descritte appresso, un piano di ammortamento virtuale sulla base del quale calcolare ed erogare il contributo, con le stesse modalità previste per il finanziamento bancario;
- l'intervento decorre dalla data di sostenimento delle spese (punto 2.5 della Parte II del Regolamento), intendendo con ciò la data di sottoscrizione del verbale di consegna del bene oggetto della locazione;
- la durata viene calcolata a partire dalla decorrenza, come sopra definita, fino al termine del contratto di locazione finanziaria (data di scadenza dell'ultimo canone), eventualmente arrotondato per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- per calcolare il contributo agli interessi, dal termine del contratto di locazione finanziaria vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza. Il capitale agevolato si immagina rimborsato, senza preammortamento, in quote costanti a ciascuna di tali scadenze;
- il contributo è erogato all'impresa per il tramite della Banca o degli Intermediari, che provvedono ad accreditarlo all'impresa stessa con valuta pari a quella applicata dal Mediocredito Centrale, una volta riscontrato il regolare pagamento dei canoni antecedenti la data di scadenza.

Per quanto concerne il contributo destinato alle attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, esso è erogato all'impresa da MCC, a seguito del trasferimento delle relative risorse finanziarie da parte delle Regione, con le seguenti modalità:

- Anticipo del 50% del contributo concesso, a titolo di primo acconto, successivamente al decreto di concessione e previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da MCC
- Erogazione di una quota fino al 30% del contributo concesso (in caso di richiesta di anticipo) ovvero fino al 55% del contributo concesso dietro presentazione di rendicontazione per via telematica con firma digitale utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito del Gestore Concessionario, relativa a spese sostenute in misura non inferiore all'80% della spesa ammessa al finanziamento.
- Il saldo comunque non inferiore al 20 % del contributo complessivamente spettante, ad intervenuta verifica finale ed approvazione del rendiconto delle spese sostenute.

Amministrazione competente

L'amministrazione cui compete la gestione delle domande di agevolazione è Mediocredito Centrale.

Probabilità

Le probabilità di ricevere le agevolazioni finalizzate alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo sono molto elevate in virtù di una dotazione finanziaria assai consistente.

Costi per la predisposizione della domanda

Non sono previsti costi particolari in sede di compilazione e presentazione delle domande.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dei contributi decorre dalla comunicazione dell'ammissione alle agevolazioni.

Cumulabilità con altre leggi

L'agevolazione non è cumulabile con agevolazioni contributive o finanziarie previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali. L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi della legge risiedono nella sostanziale semplicità di redazione delle domande di accesso alle agevolazioni e nell'ampio ventaglio di beneficiari previsto dalla legge. Inoltre per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo è stata disposta una dotazione finanziaria assai consistente.

Gli svantaggi potrebbero essere individuati nella "notorietà" della legge, originariamente nazionale, che ne riducono le probabilità di accesso.

Titolo

Agevolazioni per l'acquisto o il leasing di nuove macchine utensili o di produzione (legge Sabatini). – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

L. 28.11.1965, n. 1329 (G.U. 14.12.1965, n. 314)

Circ. MCC 02.07.2003, n. 306

Fondi disponibili

Non sono disponibili informazioni specifiche sulla dotazione finanziaria disponibile per l'erogazione delle agevolazioni.

Tempi per la presentazione della domanda

La richiesta deve pervenire al Mediocredito Centrale entro 6 mesi dalla data di concessione dello sconto

Destinatari

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono le PMI comprese le società cooperative appartenenti ai settori industriale, del commercio e terziario, ad esclusione delle aziende operanti nel trasporto, nella siderurgia e nelle costruzioni navali e pesca.

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'allegato B, relative ai settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale

Attività agevolabili

Sconto di effetti rilasciati a fronte di un contratto di compravendita o locazione di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica di valore superiore a 516,00 euro compresi i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse e semimoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali e gli impianti di condizionamento.

Gli effetti devono risultare emessi non oltre un anno antecedente la presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione a MCC.

Sono esclusi veicoli, natanti e velivoli iscritti ai pubblici registri.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili si riferiscono ai costi di acquisto o locazione finanziaria dei beni identificati nelle attività agevolabili.

Le spese di montaggio, collaudo, trasporto ed imballaggio sono ammissibili, nel limite massimo complessivo del 15% del costo della macchina purché comprese nel prezzo fatturato o nel contratto di compravendita o di locazione. Sono esclusi gli ammontari relativi all'IVA, alla quota di riscatto nel caso di locazione, e a qualsiasi altro onere accessorio fiscale o finanziario;

Fermo restando il limite agevolabile 1.549.370,69 Euro per ogni operazione, possono essere oggetto di accoglimento operazioni riferite ad una stessa unità produttiva o operativa fino a concorrenza del limite di 2.324.056,04 Euro di credito capitale dilazionato, relativo a contratti trascritti dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

Agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo in conto interessi sullo sconto di effetti a fronte di un contratto di compravendita o locazione di macchine, espresso attraverso la seguente percentuale contributiva:

- 50% del tasso di riferimento vigente al momento di erogazione dello sconto per macchinari in unità produttive ubicate nelle zone del territorio regionale.

Procedura

Le imprese presentano la domanda di agevolazione ad una banca convenzionata con il Mediocredito Centrale per lo sconto degli effetti rilasciati a fronte del contratto di compravendita o di locazione finanziaria. La banca richiede l'intervento agevolativo utilizzando il modulo predisposto dal Mediocredito Centrale, che può essere inviato anche su supporto magnetico o a mezzo rete telematica via modem. La richiesta deve pervenire al Mediocredito Centrale entro 6 mesi dalla data di concessione dello sconto.

Erogazione

Il contributo è erogato in un'unica soluzione in via anticipata all'impresa beneficiaria, acquirente o locataria successivamente alla delibera di concessione dell'intervento.

La erogazione del contributo è effettuata alle Banche e agli Intermediari con valuta corrente; gli stessi accreditano con pari valuta il contributo al destinatario secondo quanto sopra previsto.

Amministrazione competente

L'amministrazione competente è MCC S.p.A. (www.mcc.it) cui deve pervenire la richiesta di contributi.

Probabilità

Non vi sono particolari problemi nella presentazione delle domande né vincoli troppo stringenti di partecipazione.

Le probabilità di accesso alle agevolazioni sono di difficile previsione in quanto non sono specificate le disponibilità finanziarie.

Costi per la predisposizione della domanda

Non sono previsti costi aggiuntivi nella redazione delle domande di contributo

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo è erogato in un'unica soluzione in via anticipata all'impresa beneficiaria, acquirente o locataria successivamente alla delibera di concessione dell'intervento.

Cumulabilità con altre leggi

L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie dirette sullo stesso investimento previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali.

L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con le agevolazioni di cui all'art. 17, comma 34, della legge n. 449/97 (contributi per l'ammodernamento del parco agromeccanico italiano), con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 1329/65.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi della legge in esame sono individuabili nella semplicità di preparazione delle domande e nella sostanziale facilità di accesso alle graduatorie.

Le difficoltà sono legate a un consistente ricorso delle imprese alle presenti agevolazioni che può ridurre le possibilità di finanziamento in caso di dotazione finanziaria non sufficiente a coprire tutte le domande pervenute.

Titolo

Commercializzazione di prodotti di qualità – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

POR Campania, Misura 4.19, articolata nelle seguenti tipologia di intervento:

- **sottomisura 1:** Ricerche di mercato, ideazione e progettazione del prodotto, ivi compresi gli studi e l'allestimento della documentazione per la definizione di nuove denominazioni;
- **sottomisura 2:** Azioni di diffusione delle informazioni sulle caratteristiche alimentari e salutari dei prodotti con marchio collettivo, esclusa qualsiasi attività di promozione di marchi commerciali aziendali;
- **sottomisura 3:** Promozione dell'adesione ai sistemi di controllo e certificazione relativi alle denominazioni di origine protetta, di indicazione geografica protetta ed alle attestazioni di specificità;
- **sottomisura 4:** Introduzione di norme di assicurazione della qualità e di sistemi HACCP.

Fondi disponibili

Per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, la spesa totale prevista per la realizzazione degli interventi è di 11.000.000,00 euro di cui:

- il 35% è a carico del FEOGA;
- il 15% è a carico dello Stato e della Regione;
- il 50% è a carico dei privati

Tempi per la presentazione della domanda

Il presente bando è a scadenza aperta (dunque fino al 2006).

Destinatari

I destinatari finali delle agevolazioni sono:

- **per la sottomisura 1:** Imprenditori/trici agricoli ed agroindustriali associati;
- **per la sottomisura 2:** Consorzi di tutela, per le rispettive denominazioni di competenza e Gruppi di Azione Locale (GAL) per azioni di comunicazione che riguardino più prodotti aventi lo stesso territorio di provenienza, ove non siano costituiti i Consorzi di tutela;
- **per la sottomisura 3:** Consorzi di tutela, per le rispettive denominazioni di competenza;
- **per la sottomisura 4:** Imprenditori/trici agricoli ed agroindustriali associati, Consorzi di tutela, aziende agricole ed agroindustriali singole.

Al fine di beneficiare dei contributi previsti dalla presente misura, i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- non essere soggetti a procedure concorsuali o ad amministrazione controllata;
- garantire la disponibilità della quota di capitale a loro carico, attraverso una dichiarazione di impegno a sottoscrivere una fidejussione bancaria od assicurativa, il cui ammontare relativo dovrà essere pari alla quota degli investimenti a carico dell'impresa;
- dimostrare la chiusura a pareggio;
- dimostrare la chiusura a pareggio dell'ultimo bilancio approvato (per le aziende di nuova costituzione si prescinde da tale requisito);

Per gli organismi associati si richiede la rappresentatività del 10% almeno dei produttori o del prodotto di qualità (DOC, DOCG, DOP, IGP, AS, prodotto biologico) che s'intende valorizzare.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale

Attività agevolabili

La misura punta ad incentivare tutte le attività tese al miglioramento della qualità, al fine di accrescere il valore della produzione agricola e di rispondere alle esigenze dei consumatori. L'obiettivo è quello di rilanciare l'economia delle aree rurali, mediante interventi tesi a valorizzare le produzioni di qualità.

Spese ammissibili

Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti spese per:

- la realizzazione di studi di fattibilità e di progettazione, consulenze e servizi;
- la realizzazione di ricerche di mercato, ideazione e progettazione dei prodotti DOC, DOCG, DOP, IGP, AS, biologici, quali la scelta o il miglioramento delle condizioni di presentazione, la definizione del target e del prezzo di vendita, la scelta del logo;
- la diffusione delle informazioni relative alle caratteristiche alimentari e salutari dei prodotti oggetto d'intervento, con l'esclusione di ogni forma di promozione a fini commerciali;
- la promozione dell'adesione ai DOC, DOCG, DOP, IGP, AS, da parte di imprese singole;
- la realizzazione di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive dell'impresa ai fini del miglioramento della qualità;
- l'introduzione o adeguamento dei sistemi di certificazione della qualità (EN-ISO) comprese le spese di tutoraggio, e di controllo dei rischi connessi al processo produttivo (HACCP), relativamente ai prodotti ai DOC, DOCG, DOP, IGP, AS; biologici, nonché i costi sostenuti per i controlli ai fini dell'iscrizione negli elenchi dei prodotti di qualità.

Non sono ammissibili a contributo le operazioni di promozione commerciale, i costi per gli investimenti materiali e di gestione. Per quanto riguarda le spese per il sistema di controllo HACCP, per le imprese in attività sono ammesse le spese per il solo miglioramento, mentre le spese per l'introduzione ex novo del sistema di controllo sono riconoscibili solo per aziende di nuova costituzione. Le spese generali sono finanziabili nella misura massima del 12% del totale degli investimenti ammessi a contributo.

Agevolazione

L'investimento massimo ammissibile all'aiuto pubblico (spesa massima ammissibile) di cui ciascun richiedente può beneficiare è fissato in:

- **per le sottomisure 1, 3 e 4** (limitatamente a progetti collettivi, che riguardino almeno 5 unità produttive distinte) 103.291,37 euro;
- **per la sottomisura 2**, 1.549,00 milioni di euro circa;
- **per la sottomisura 4** (iniziative riguardanti imprese singole) 15.493,70 euro.

Nel periodo di applicazione del POR 2000-2006 lo stesso richiedente non potrà presentare più di tre progetti d'investimento, fermo restando che la spesa globale per l'attuazione di questi non potrà comunque superare il limite di 1,549 milioni di euro circa.

Procedura

I richiedenti dovranno inoltrare la loro richiesta di agevolazione, a mezzo raccomandata A/R, all'indirizzo Regione Campania, A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi Produzione Agricola - Via G. Porzio - Isola A/6 80143 Napoli, corredata da:

- istanza di finanziamento;
- formulario di presentazione del progetto d'investimento
- progetto d'investimento, esecutivo ai sensi dell'art. 16 della Legge 109/94;
- documentazione amministrativa

Il progetto di investimento dovrà comprendere lo studio di fattibilità.

Erogazione

Per la realizzazione degli interventi recati dalla presente misura sono previsti solo incentivi in forma di contributo in conto capitale. L'entità massima di tale contributo non potrà eccedere il 50% della spesa ritenuta ammissibile.

Amministrazione competente

Regione Campania, A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi Produzione Agricola - Via G. Porzio - Isola A/6 80143 Napoli

Probabilità

Le probabilità di accedere alle agevolazioni previste dalla misura dipendono dai requisiti del soggetto proponente, dai requisiti oggettivi dell'azienda e dalla validità del progetto. La dotazione finanziaria è comunque consistente.

Costi per la predisposizione della domanda

La predisposizione del progetto di investimento richiede un'ampia documentazione, che potrebbe richiedere anche l'utilizzo di consulenze esterne.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Non sono specificati i tempi per l'erogazione dei contributi.

Cumulabilità con altre leggi

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relative alle stesse opere.

Vantaggi/svantaggi

E' una spinta per il miglioramento qualitativo delle produzioni e per la promozione dei prodotti tipici. Sono, però, abbastanza selettive le categorie di spesa ammissibili a contributo.

Titolo

Ammodernamento strutturale delle aziende agricole. – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

POR Campania Misura 4.8

Fondi disponibili

La dotazione finanziaria della seguente misura ammonta a 310.961.000 euro.

Tempi per la presentazione della domanda

Il bando è a scadenza aperta (dunque la data di scadenza è prevista per la fine del 2006)

Destinatari

I soggetti beneficiari sono gli imprenditori/trici, singoli e/o associati, iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA. Al fine di poter beneficiare dei contributi previsti, i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti minimi:

" età non superiore a 65 anni (solo per le ditte individuali);

" conoscenze e competenze professionali adeguate del titolare (per le ditte individuali) e del responsabile tecnico (per le persone giuridiche);

condurre aziende agricole che:

- dimostrino redditività;

- rispettino i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

I requisiti minimi anzidetti devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

Qualora la richiesta di contributo fosse presentata da un giovane imprenditore, di età non superiore a 40 anni, i requisiti minimi di cui sopra potranno essere conseguiti entro 3 anni dall'insediamento e comunque entro il conseguimento del quarantesimo anno di età.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale.

Nel caso di interventi strutturali nel comparto del latte bufalino e della vite, essi potranno essere realizzati solo nelle aree delimitate dal disciplinare della Mozzarella di Bufala Campana DOP e dalle DOC, DOCG e IGT, relativamente ai vini.

Attività agevolabili

Saranno agevolati programmi tesi a migliorare la competitività e l'efficienza delle imprese, supportando processi di ammodernamento strutturale coinvolgendo in particolare le seguenti attività:

- investimenti materiali mobili (acquisto macchine, attrezzature, bestiame limitatamente al primo acquisto);
- investimenti materiali fissi (realizzazione fabbricati aziendali, miglioramenti fondiari, opere per il risparmio energetico, opere per la protezione ed il miglioramento dell'ambiente, investimenti per diversificare le attività aziendali).

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a contributo le spese relative ai lavori od acquisti di beni o servizi indicati, per ciascun comparto produttivo, nelle attività agevolabili.

Gli ammodernamenti strutturali aziendali non potranno comportare un aumento delle capacità produttive delle aziende, ad eccezione di quelli riguardanti i comparti del latte bufalino, dei fiori e delle ortive in coltivazione protetta, per i quali è consentito un incremento delle capacità produttive delle aziende fino ad un massimo, rispettivamente, del 20%, 20% e 25% di quelle esistenti alla data di approvazione del POR (8 agosto 2000).

Agevolazione

La spesa massima ammissibile per un'azienda è fissata per 206.582 euro per ciascuna ULA, fino ad un massimo di 619.748 euro. Nel caso di società cooperative o di imprese associate, l'investimento totale sovvenzionabile potrà essere elevato fino a 1.859.244 euro, rimanendo fisso il limite sopraindicato per ULA.

Nel periodo di applicazione del POR 2000-2006 la stessa azienda non potrà presentare più di tre progetti di investimento, fermo rimanendo che la spesa globale per l'attuazione di questi, non potrà comunque superare i limiti sopraindicati per ULA e per azienda.

Procedura

I richiedenti, per accedere alla misura, dovranno inoltrare, a mezzo raccomandata A/R, Assicurata Convenzionale o Posta Celere, alla Provincia territorialmente competente:

- istanza di finanziamento;
- formulario di presentazione del progetto d'investimento (corredato da relazione tecnico-economica, elaborati grafici, computo metrico estimativo, prospetti finanziari, preventivi);
- progetto d'investimento esecutivo ai sensi di legge, corredata dalle autorizzazioni amministrative occorrenti;
- documentazione amministrativa idonea.

Erogazione

La misura specifica che saranno erogati contributi in conto capitale per una percentuale massima di investimento ammissibile pari al 40% elevabile al 50% per le aree svantaggiate. Nei casi di incentivi per giovani agricoltori/trici, le suddette percentuali saranno innalzate rispettivamente al 45% e al 55% della spesa ammissibile.

Amministrazione competente

Regione Campania - AGC attività Settore Primario - Settore interventi Produzione Agricola.

Probabilità

Data la dotazione finanziaria, ci sono buone probabilità di accedere al contributo.

Costi per la predisposizione della domanda

Per la predisposizione della domanda, gli eventuali costi sono da ricondurre a consulenze esterne

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Non si conosce l'esatta tempistica per l'erogazione dell'agevolazione.

Cumulabilità con altre leggi

E' consentita la cumulabilità fra le misura 4.8, 4.9, 4.13, 4.15, 4.17 e 4.19

La cumulabilità avrà luogo nel rispetto dei limiti di spesa, delle condizioni e dei criteri fissati per l'attuazione delle misure anzidette nei rispettivi bandi.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi della misura sono da ricondurre alla dotazione finanziaria e all'attenzione verso i giovani agricoltori.

Titolo

Interventi per favorire la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di quelle affini allo scopo di implementare fonti alternative di reddito. – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

POR Campania Misura 4.13

Fondi disponibili

Per l'intero periodo di programmazione del POR Campania (2000-2006), la dotazione finanziaria complessiva ammonta a 36.501.000 euro.

Tempi per la presentazione della domanda

Il bando è a scadenza aperta, pertanto è possibile presentare le domande fino al 2006.

Destinatari

I destinatari dell'intervento sono le persone fisiche o giuridiche, titolari di impresa iscritta nel Registro delle Imprese agricole della C.C.I.A.A. che, in base ad un legittimo titolo di proprietà o di affitto conducono terreni.

Competenza territoriale

La misura trova applicazione nelle aree individuate nei PIAR e in quelle classificate svantaggiate ai sensi della Direttiva 268/75/CE.

Attività agevolabili

La misura mira a favorire la diversificazione delle attività aziendali al fine di integrare il reddito del conduttore. Si vuole, quindi, favorire la creazione di nuove opportunità di lavoro in ambiti affini alle attività agricole e comunque in quelle interessanti l'artigianato, il commercio, le attività ricreative, culturali, divulgative, turistiche e di servizio. Si punta, in particolare, all'ottimizzazione dell'impiego della manodopera aziendale, al miglioramento e alla valorizzazione in termini quantitativi e qualitativi dell'offerta delle produzioni aziendali.

La misura è articolata nelle seguenti tipologie d'intervento:

- investimenti materiali per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione di volumetrie

aziendali esistenti da destinare all'agriturismo e ad attività artigianali e commerciali che non interessano i prodotti agricoli;

- investimenti materiali per la sistemazione e l'attrezzatura di superfici aziendali da destinare ad attività ricreative.

Spese ammissibili

I costi ammissibili a contributo dovranno riguardare investimenti materiali fissi e mobili, per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione di volumetrie aziendali esistenti destinate ad implementare attività di agriturismo, attività artigianali e commerciali, turistiche e di servizio. Le stesse agevolazioni sono state stabilite in favore di investimenti finalizzati alla sistemazione e all'attrezzature di superfici aziendali da destinare ad attività ricreative.

Le spese generali potranno essere finanziate nella misura massima del 12% del totale degli interventi materiali ammessi a contributo.

Agevolazione

Sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale secondo la regola del de minimis. L'entità massima può raggiungere il 40% della spesa ammissibile, elevabile fino al 50% nelle aree svantaggiate.

L'investimento massimo ammissibile, di cui l'azienda può beneficiare nell'intero periodo di programmazione è fissato per:

- 196.000 euro circa per gli interventi riguardanti la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione di volumetrie aziendali per lo sviluppo dell'agriturismo;
- 103.000 euro circa per gli interventi riguardanti la ristrutturazione, la rifunzionalizzazione di volumetrie aziendali per lo sviluppo dell'artigianato e del commercio;
- 51.000 euro circa per la realizzazione di investimenti materiali per l'attrezzatura di superfici aziendali da destinare ad attività ricreative.

Procedura

Gli imprenditori agricoli, per accedere alla misura, dovranno inoltrare, a mezzo raccomandata A/R, Assicurata Convenzionale e/o Posta celere alla Provincia territorialmente competente la seguente documentazione:

- istanza di finanziamento;

- formulario di presentazione del progetto di investimento;
- progetto d'investimento esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni corredato dalle autorizzazioni, pareri e nulla osta amministrativi occorrenti;
- documentazione amministrativa.

La documentazione da presentare dovrà essere integrata nel caso in cui il richiedente del contributo sia una ditta individuale e una persona giuridica.

Erogazione

Gli aiuti concessi si intendono erogabili in conformità del regime del de minimis.

Amministrazione competente

Regione Campania - AGC Attività Settore Primario - Settore Interventi Produzione Agricola

Probabilità

Esistono buone probabilità di accesso ai contributi. La graduatoria sarà, comunque, predisposta in base ai requisiti di validità del progetto.

Costi per la predisposizione della domanda

I maggiori costi di predisposizione della domanda riguardano la documentazione da presentare per le ditte individuali, per cui potrebbe essere necessario avvalersi di consulenze esterne.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Non sono specificati i tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Cumulabilità con altre leggi

E' consentita la cumulabilità fra le misure 4.8, 4.9, 4.12, 4.15, 4.17 e 4.19.

La cumulabilità avrà luogo nel rispetto dei limiti di spesa, delle condizioni e dei criteri fissati nei bandi di attuazione delle misure citate.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi sono da ricondurre ai tempi ampi per la presentazione delle domande e nella possibilità di diversificare ed aumentare la redditività di attività esistenti.

Titolo

Sostegno allo sviluppo produttivi del tessuto imprenditoriali regionale – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

POR Campania, Misura 4.2 articolata in:

- **azione C**, Regime di aiuto a sostegno dei consorzi e delle società consortili operanti nell'industria e nell'artigianato
 - **azione F**, Regime di aiuto a sostegno dell'imprenditoria giovanile
- **azione G**, Azione di ingegneria finanziaria per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI dell'industria, del commercio e per il superamento dei fenomeni di razionamento del credito.

Per le azioni A (legge 488/2), **B** (leggi 949/52, 1329/65, 598/94), **E** (legge 215/92) e **H** (legge 488/92 commercio) si rimanda alle modalità previste dalle leggi di riferimento.

Fondi disponibili

Si attende l'uscita del bando per la definizione dei fondi disponibili.

Tempi per la presentazione della domanda

Si attende l'uscita del bando per la definizione dei tempi per la presentazione della domanda.

Destinatari

Per l'azione C, F e G i soggetti beneficiari dei contributi sono:

- le piccole e medie imprese dei settori produttivi, di cui alle sezioni C, D, F della classificazione Istat 91 delle attività economiche dei settori dei servizi e del commercio;
- imprese artigiane appartenenti ai settori sopra indicati;
- le piccole e medie imprese a prevalente partecipazione giovanile o femminile dei

settori sopra indicati;

- aggregazioni (di varia tipologia e forma giuridica: consorzi, associazioni, società ecc.) dei soggetti sopra indicati;

- grandi imprese nell'ambito degli strumenti della programmazione negoziata.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale.

Attività agevolabili

Per l'azione C, vengono concessi aiuti per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali previsti in programma volti a realizzare attività di ricerca e trasferimento tecnologico, sperimentazione, acquisizione di conoscenze, creazione di marchi comuni, consulenza e assistenza, costruzione di immobili e attrezzature per la realizzazione di attività produttive.

Per l'azione F, gli aiuti previsti sono destinati alla realizzazione di nuove iniziative, ampliamento, ammodernamento, riconversione, riattivazione, trasferimento.

Per l'azione G, l'oggetto del contributo sono le operazioni ammissibili ai sensi del reg. CE 1685/2000.

Spese ammissibili

Nello specifico, i costi ammissibili di agevolazione sono per l'azione F:

- studio di fattibilità;
- terreno per un valore massimo pari al 10% del costo totale dell'investimento;
 - opere edilizie;
 - allacciamenti;
 - macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica;
- altri beni materiali e immateriali connessi con il ciclo produttivo.

Agevolazione

Le agevolazioni previste per gli interventi promossi dalla PMI, vengono concessi in intensità massima de 35% Esn + il 15% EsI

Procedura

Si attende l'uscita del bando per la definizione della procedura di presentazione della domanda.

Erogazione

L'erogazione dei contributi avverrà in conformità alla regola del de minimis.

Amministrazione competente

Regione Campania - AGC Attività del Settore Secondario - Dirigente pro tempore
Settore Sviluppo e Promozione delle attività industriali

Probabilità

Si attende l'uscita del bando per la definizione della probabilità di accedere alle agevolazioni.

Costi per la predisposizione della domanda

Si attende l'uscita del bando per la definizione dei costi per la predisposizione della domanda.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Si attende l'uscita del bando per la definizione dei tempi di erogazione dell'agevolazione.

Cumulabilità con altre leggi

Si attende l'uscita del bando per la definizione dell'eventuale cumulabilità con altre leggi.

Vantaggi/svantaggi

Si attende l'uscita del bando per la definizione dei vantaggi/svantaggi.

Titolo

Adeguamento strutturale e produttivo degli impianti di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli.- Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

POR Campania Misura 4.9

Fondi disponibili

La dotazione finanziaria complessiva della seguente misura ammonta a 247.900.000 euro.

Tempi per la presentazione della domanda

Il bando è a scadenza aperta, pertanto sarà possibile presentare le domande di contributo entro il 2006.

Destinatari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla misura:

- le Cooperative agricole;
- le Organizzazioni di Produttori;
- le Società di capitali e di persone;
- i singoli imprenditori ed imprenditrici, titolari di impresa, iscritta nel Registro delle Imprese.

Al fine di poter beneficiare dei contributi previsti dalla presente misura, i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti minimi:

- redditività economica dell'impresa;
- rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- proporre progetti per la lavorazione di prodotti agricoli non provenienti da paesi terzi;

- assicurare un'adeguata partecipazione dei produttori agricoli ai vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto;
- possedere, in base ad un legittimo titolo, i beni immobili dell'unità produttiva;
- non essere soggetti a procedure concorsuali o ad amministrazione controllata;
- garantire la disponibilità della quota di capitale a loro carico.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale.

Attività agevolabili

La misura mira a sostenere il settore agricolo regionale attraverso la razionalizzazione ed il potenziamento delle strutture di valorizzazione dei prodotti, attraverso il miglioramento della competitività, l'intensificazione della dotazione di servizi e l'introduzione dell'innovazione tecnologica, il miglioramento, in termini qualitativi, del prodotto offerto e dei servizi ad esso associati e il rafforzamento delle sinergie della filiera.

Le attività agevolabili a tale tipologia di intervento riguardano:

- a) ristrutturazione, ampliamento, ammodernamento di impianti di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli e zootecnici, già esistenti;
- b) costruzione di nuovi impianti di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli e zootecnici;
- c) acquisto di macchine ed attrezzature, compresi i programmi informatici, per migliorare la competitività e l'efficienza di impianti esistenti di raccolta, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli e zootecnici.

Per ciascuno dei 10 comparti produttivi (comparto del latte bufalino, del latte bovino, del latte e carne ovicaprina, della carne bovina, della carne suina, dei fruttiferi e limoni, delle ortive, dell'olivo, della vite e dei fiori), gli interventi previsti dalla misura si presentano con delle differenziazioni e delle limitazioni di accesso all'agevolazione.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili comprendono le seguenti categorie di costo:

- la progettazione e direzione lavori, gli studi di fattibilità economico finanziaria e di VIA, oneri per le concessioni edilizie, brevetti di nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, anche in relazione all'adozione di sistemi di qualità e di certificazione sempre che siano coerenti con gli investimenti materiali ammessi a contributo;
- sono riconosciute fra le spese generali quelle relative all'apertura e gestione del conto bancario dedicato per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto;
- l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive;
- il costo per la realizzazione di opere murarie e assimilate;
- l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, esclusi quelli di rappresentanza;
- l'acquisto di mezzi mobili necessari al solo ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni dalle aziende all'opificio.
- la delocalizzazione degli impianti, a seguito di demolizioni o rimozioni, conseguente alla realizzazione di programmi o provvedimenti dell'autorità comunale competente.

Gli investimenti sui prodotti tipici o biologici, possono riguardare solo quelli definiti dalla normativa comunitaria; fra le categorie di opere e di lavori ammissibili sono comprese anche le installazioni per il riciclaggio dei sottoprodotti e il trattamento delle acque di scarico, nonché quelle necessarie per superare le barriere architettoniche.

L'IVA è esclusa dalla spesa ammissibile.

Non è ammissibile il costo per l'acquisto dei suoli.

Agevolazione

Per la realizzazione degli interventi sono previsti solo incentivi in forma di contributo in conto capitale. L'entità massima di tale contributo non potrà eccedere il 50% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relative alle stesse

opere.

La spesa massima ammissibile di cui ciascuna impresa può beneficiare nell'intero periodo di programmazione 2000-2006 è fissato in:

-4.131.655,00 euro per ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di impianti esistenti;

-5.164.568,00 euro per la realizzazione di nuove strutture;

-3.615.198,00 euro per l'acquisto di macchine e attrezzature.

Nel periodo di applicazione del POR 2000-2006 la stessa impresa non potrà presentare più di due progetti di investimento, fermo rimanendo che la spesa globale per l'attuazione di questi non potrà comunque superare i limiti sopraindicati per tipologia di investimento.

Procedura

I richiedenti, per accedere alla misura, dovranno inoltrare, a mezzo raccomandata A/R, Assicurata convenzionale e/o Posta celere alla Regione Campania - AGC Sviluppo Settore Primario - Settore Interventi Produzione Agricola - Via G: Porzio Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, la domanda di contributo corredata dalla seguente documentazione:

- istanza di finanziamento;

-formulario di presentazione del progetto d'investimento;

-progetto d'investimento esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni corredato dalle autorizzazioni amministrative occorrenti (studio di fattibilità, elaborato progettuale) ;

-documentazione amministrativa.

Erogazione

Non si conoscono le esatte modalità di erogazione del contributo.

Amministrazione competente

Regione Campania, AGC Sviluppo Settore Primario - Settore Interventi Produzione Agricola, Via G: Porzio Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, Napoli

Probabilità

La dotazione finanziaria presuppone una buona probabilità di accedere al finanziamento.

Costi per la predisposizione della domanda

I costi per la presentazione della domanda sono da ricondurre ad eventuali consulenze esterne necessarie alla sua predisposizione.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Non si conoscono i tempi di erogazione del contributo.

Cumulabilità con altre leggi

E' consentita la cumulabilità fra le misure 4.8, 4.9, 4.12, 4.13, 4.15, 4.17 e 4.19

La cumulabilità avrà luogo nel rispetto dei limiti di spesa, delle condizioni e dei criteri fissati per l'attuazione delle misure anzidette nei rispettivi bandi.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi sono da ricondurre ad una buona probabilità di accedere al contributo e al suo cospicuo ammontare.

Titolo

Sostegno allo sviluppo e alla riqualificazione dei sistemi turistici locali e alla realizzazione di itinerari turistici – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

POR Campania Misura 4.5 articolata in:

-azione A, Aiuti a sostegno delle PMI per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali;

-azione B, Aiuti a sostegno delle PMI per l'acquisizione di servizi reali e per il miglioramento della sostenibilità ambientale.

Per la disciplina dell'azione A, si rimanda alle leggi 488/92 e 215/92.

Fondi disponibili

La dotazione finanziaria complessiva dell'intera misura è 426.669.000,00 euro.

Tempi per la presentazione della domanda

Si attende l'uscita del bando per la definizione della scadenza per la presentazione delle domande.

Destinatari

I soggetti destinatari degli incentivi previsti dalla presente misura sono le imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività di interesse turistico e gli enti pubblici.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale

Attività agevolabili

La misura si propone di sostenere l'incremento delle attività turistiche campane con interventi mirati allo sviluppo dei segmenti non ancora maturi e la riqualificazione dei segmenti del turismo in via di saturazione, nell'ottica del riposizionamento competitivo.

Spese ammissibili

I costi ritenuti ammissibili sono quelli relativi alla costruzione, ampliamento, trasformazione, ristrutturazione, ammodernamento, riattivazione di alberghi, motel, villaggi-albergo, grandi attrattori turistici, residenze turistico-alberghiere, stabilimenti balneari, agenzie di viaggio, campeggi, villaggi turistici, esercizi di affittacamere, ostelli della gioventù, rifugi alpini, strutture *bed & breakfast*, strutture congressuali, strutture sportive, ricreative e per il tempo libero, stabilimenti termali, compresi i relativi servizi annessi e di ristorazione.

Agevolazione

L'intensità d'aiuto previsto per la realizzazione delle iniziative è pari al 35% Esn + il 15% EsI.

Procedura

Si attende l'uscita del bando per la definizione della procedura di presentazione della domanda.

Erogazione

L'erogazione degli aiuti avviene in conformità alla regola de minimis.

Amministrazione competente

Regione Campania, AGC Attività del Settore Terziario, Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle altre attività di supporto turistico.

Probabilità

Data la cospicua dotazione finanziaria, ci sono buone probabilità di accedere ai benefici previsti dalla misura.

Costi per la predisposizione della domanda

Si attende l'uscita del bando per la definizione dei costi di predisposizione della domanda.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Si attende l'uscita del bando per la definizione dei tempi di erogazione dell'agevolazione.

Cumulabilità con altre leggi

La misura è collegata con le seguenti misure del POR Campania: 1.9; 1.10; 2.1; 2.2; 3.16, 3.17, 4.2, 4.4, 4.6, 4.7, 6.1, 6.2, 6.5.

La misura è inoltre collegata con altri interventi attualmente in corso di realizzazione previsti nell'ambito delle misure 3.1.1 e 3.1.2 del POP Campania 1994-99.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi constano nella cospicua disponibilità finanziaria e nell'opportunità di stimolare il settore turistico della regione.

Titolo

Incentivi fiscali per il commercio e il turismo – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

L. 27.12.1997, n. 449 art. 11 (G.U. 30.12.1997, n.302, S.O. n. 2)

Fondi disponibili

Non sono state specificate indicazioni sui fondi disponibili.

Tempi per la presentazione della domanda

Non sono state specificate indicazioni sui termini per la presentazione delle domande

Destinatari

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono le imprese, di dimensioni piccole e medie, che esercitano una o più delle seguenti attività:

- commercio al dettaglio
- commercio all'ingrosso
- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
- le imprese turistiche
- le agenzie di viaggio e turismo

Competenza territoriale

Intero territorio regionale

Attività agevolabili

Le agevolazioni sono concesse per un'ampia categoria di investimenti che coinvolgono numerosi beni strumentali di nuova fabbricazione e soggetti ad ammortamento.

Tutti i beni devono essere di nuova fabbricazione ed installati ovvero utilizzati nell'unità locale indicata nel modulo di domanda. Qualora l'impresa intenda utilizzare i beni agevolati, nel corso del triennio successivo alla data di concessione delle agevolazioni, presso un'altra unità locale dell'impresa stessa, deve darne comunicazione - a mezzo raccomandata postale entro 30 (trenta giorni) decorrenti dalla data di spostamento degli stessi - alla Camera di Commercio, Industria,

Artigianato e Agricoltura presso la quale è stata presentata la domanda, pena la revoca delle agevolazioni.

Spese ammissibili

Le spese incentivabili sono quelle relative all'acquisto di beni strumentali nuovi di fabbrica e strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale indicata nel modulo di richiesta delle agevolazioni dove gli stessi sono installati e/o utilizzati.

Detti beni, debbono essere oggetto di ammortamento e sono i seguenti:

- a. Mobili e arredamento
- b. Biancheria
- c. Attrezzature (stoviglie, posate, attrezzature di cucina, ecc.)
- d. Impianti generici (elettrico, riscaldamento, condizionamento)
- e. Impianti specifici (igienici, cucina, frigorifero, ascensori, montacarichi, impianti telefonici, citofoni, campanelli e simili)
- f. Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici
- g. Impianti e mezzi di sollevamento, carico e scarico, pesatura, ecc.
- h. Macchinari, apparecchi e attrezzature varie (compreso frigorifero, impianto di condizionamento e distributore automatico)
- i. Stigliatura
- j. Banconi blindati o con cristalli blindati
- k. Impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva
- l. Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione
- m. Impianti destinati al trattamento ed al depuramento delle acque, fumi nocivi, ecc. mediante impiego di reagenti chimici
- n. Mobili e macchine ordinarie d'ufficio

Ulteriori tipologie di spese ammissibili:

- a. Programmi informatici, inclusi quelli riferiti all'introduzione dell'Euro. Rientrano in tale tipologia di spesa i software di sistema, nonché l'acquisto e/o la realizzazione di software applicativi.

Le spese relative ai programmi informatici debbono essere capitalizzate e, rappresentando spese che hanno utilità per più esercizi, debbono essere dedotte dal reddito sulla base delle quote imputabili ai singoli esercizi, secondo la vigente disciplina fiscale.

- b. Sistemi di pagamento con moneta elettronica (inclusi gli apparecchi EFT-POS).
Rientrano in tale tipologia di spesa l'acquisto dell'hardware e del relativo software di sistema, nonché il software applicativo
- c. Beni per la prevenzione del compimento di atti illeciti da parte di terzi

Agevolazione

Le agevolazioni consistono in un credito d'imposta; la misura massima dell'agevolazione concedibile, indipendentemente dalla dimensione o dalla localizzazione aziendale, è pari al 20% del costo complessivo dei beni oggetto di investimento ed ammissibili alle agevolazioni al netto ovviamente dell'IVA ed eventuali altre imposte, spese notarili, interessi passivi, costi d'imballaggio e trasporto, materiali di consumo e dei costi relativi alla manodopera utilizzata per la realizzazione degli impianti.

In ogni caso l'agevolazione risulta concedibile nel rispetto del regime de minimis

Procedura

La richiesta deve pervenire all'ufficio competente successivamente all'apertura del bando che attualmente non è in corso.

La domanda redatta utilizzando il modello approvato, corredato della documentazione richiesta, deve essere spedita alla Camera di Commercio competente, esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Al modulo di domanda devono essere allegate:

- copia fotostatica delle fatture quietanzate per almeno il 30% (trenta per cento) relative ai beni per i quali sono state richieste le agevolazioni (nel caso di acquisto tramite leasing, copia della fattura intestata alla società di locazione finanziaria). Per fattura quietanzata si intende l'apposizione di data, timbro che rechi la ragione sociale, la firma del fornitore e la dizione "pagato", "quietanzato" e similari. In luogo della quietanza è ammessa, anche in fotocopia:
- la dichiarazione del fornitore che attesti l'avvenuto pagamento per almeno il trenta per cento del costo agevolabile (nel caso di leasing, la dichiarazione deve essere rilasciata dalla società di locazione finanziaria; nel caso di acquisto ai sensi della legge 28 novembre 1965, n. 1329, dall'istituto di credito);

- lo scontrino fiscale allegato alla fattura, la ricevuta di contrassegno o la contabile bancaria di ritorno e della RI.BA. di avvenuto pagamento quando questa contiene le indicazioni relative a: denominazione dell'impresa, numero della fattura di riferimento, importo e data dell'avvenuto pagamento. Non sono ammesse:

- copie fotostatiche di assegni bancari;
- estratti conto bancari, in originale o copia fotostatica

Erogazione

Non vi sono informazioni precise sulle modalità di erogazione del credito d'imposta.

Amministrazione competente

L'amministrazione competente è la Camera di Commercio nelle sue sedi di competenza territoriale.

Probabilità

Le probabilità di accesso alle domande sono strettamente legate alla dotazione finanziaria messa a disposizione nei periodi di apertura dei termini di presentazione delle domande.

Costi per la predisposizione della domanda

Non vi sono particolari costi per la presentazione delle domande.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione delle agevolazioni non è stata indicata con precisione.

Cumulabilità con altre leggi

Gli incentivi previsti dalla legge in analisi non sono cumulabili con ulteriori agevolazioni comunitarie sotto qualsiasi forma incluso il regime "de minimis".

Vantaggi/svantaggi

vantaggi della legge sono legati all'ampio ventaglio di investimenti giudicati ammissibili; le spese ammissibili si riferiscono infatti a un numero vasto di beni di riferimento.

Gli svantaggi risiedono nella lentezza procedurale della fase istruttoria e di liquidazione delle agevolazioni.

Titolo

Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale (Incentivi automatici) – Regione Campania

Area geografica

Campania

Riferimento normativo

L. 08.08.1995, n. 341 art. 1 (G.U. 11.08.1997, n. 186)
L. 07.08.1997, n. 266 art. 8, comma 2 (G.U. 11.08.1997, n. 186)
Del Giunta reg. 31.10.2003, n. 3096 (B.U.R. 10.11.2003, n. 52)

Fondi disponibili

I fondi stanziati dal presente bando di cui alla D.g.r. n. 3096 ammontano a 40 milioni di Euro

Tempi per la presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate agli sportelli abilitati di Banca di Roma.

Destinatari

I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese, iscritte al registro delle imprese, con unità locale ubicata nel territorio regionale che operano :

1) nei settori delle attività estrattive, manifatturiere, della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua, delle costruzioni e del commercio di cui alle sezioni C, D, E, F, G della classificazione delle attività economiche ISTAT 1991.

2) nel settore delle telecomunicazioni;

3) nelle attività di servizi potenzialmente diretti ad influire positivamente sullo sviluppo delle predette attività produttive, secondo le medesime limitazioni previste per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488.

Competenza territoriale

Intero territorio regionale

Attività agevolabili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni esclusivamente le iniziative che:

- hanno come obiettivo l'incremento occupazionale;
- vengono poste in essere da imprese che hanno aderito o che aderiscono a seguito degli investimenti, ai sistemi di certificazione indicati al successivo punto 3, lett. e1) ed e2).

2. Le iniziative ammissibili sono quelle relative alla creazione di un nuovo impianto, all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riattivazione ed alla delocalizzazione delle unità produttive.

Gli investimenti oggetto di tali iniziative sono quelli utilizzati nel ciclo produttivo o a supporto dello stesso.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, per le suddette iniziative, sono quelle sostenute per l'acquisizione di:

- a) Macchinari, impianti e attrezzature;
- b) attrezzature di controllo della produzione;
- c) unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati;
- d) programmi per elaboratore e servizi di consulenza per l'informatica e le telecomunicazioni;
- e1) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE);
- e2) servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9001, VISION 2000;
- f) opere murarie di installazione dei macchinari e degli impianti, oneri per l'imballaggio, trasporto, oneri doganali, montaggio e collaudo, materiale di consumo e accessori di prima dotazione.

Agevolazione

Il presente regolamento consente alle imprese che realizzano investimenti nel territorio della Regione Campania di ottenere un'agevolazione scegliendo tra le seguenti forme tecniche:

-bonus fiscale;

-conto capitale;

- forma mista (parte sotto forma di bonus fiscale + parte in conto capitale).

1 Nel rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla normativa comunitaria per la regione Campania, la misura dell'agevolazione è determinata in rapporto al costo agevolabile dei beni

2 Ogni impresa, per ciascun bando, può ottenere agevolazioni per investimenti che non superino complessivamente il limite massimo di un milione di euro.

Le agevolazioni non possono superare i seguenti valori:

- 103.290 euro per la registrazione EMAS, per il marchio ecologico sui prodotti e per il marchio nazionale sui prodotti.

- 25.820 euro per le certificazioni secondo gli standard ISO 14001.

- 15.490 euro per le certificazioni secondo gli standard UNI EN ISO 9000

Procedura

Le fasi caratterizzanti il procedimento di concessione dell'agevolazione sono:

- **prenotazione:** l'impresa richiedente presenta la domanda di prenotazione delle risorse attestando il possesso dei requisiti di ammissibilità, descrivendo il programma di investimenti e scegliendo la forma tecnica con la quale intende ottenere l'agevolazione in fase di fruizione/erogazione. In questa fase viene verificato che le imprese richiedenti posseggano tutti i requisiti necessari per accedere all'agevolazione e, in caso di esito positivo, viene prenotato a loro favore l'agevolazione spettante. Nel caso di esubero delle richieste rispetto ai fondi disponibili, le risorse vengono assegnate rispettando l'ordine di graduatoria redatta secondo i criteri indicati dal

presente Regolamento.

- **fruizione/erogazione:** l'impresa a favore della quale sono state prenotate le risorse, concluso l'investimento, presenta la domanda di fruizione/erogazione dell'agevolazione

La domanda per la prenotazione delle risorse a valere sul presente regime di agevolazione viene presentata dall'impresa utilizzando il modulo di domanda unificato, predisposto dal Gestore.

Il modulo è disponibile in rete ai seguenti indirizzi Internet (www.regione.campania.it, <http://www.mcc.it/>).

La domanda per la prenotazione delle risorse deve essere sottoscritta, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dal legale rappresentante, ovvero procuratore speciale, dell'impresa e dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza del Collegio medesimo, da un revisore contabile iscritto al relativo registro ed esterno alla ditta stessa. Essa deve:

- riportare sinteticamente tutte le informazioni necessarie all'individuazione e classificazione del beneficiario, dell'unità locale interessata, della natura e dei costi delle voci di investimento e delle eventuali altre agevolazioni richieste, ma non ancora concesse, per i medesimi beni;
- attestare il possesso dei requisiti e della sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, impegnando i soggetti sottoscrittori relativamente alle responsabilità civili e penali conseguenti (Art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000);
- indicare la scelta operata dall'impresa, relativamente alla forma tecnica di agevolazione.

La domanda per la prenotazione delle risorse deve:

- a) essere riferita ad una sola unità locale ubicata nella regione Campania;
- b) essere inoltrata agli uffici del Gestore Concessionario mediante consegna diretta; il Gestore rilascerà ricevuta contenente la data di ricezione ed il numero progressivo

assegnato alla domanda;

c) essere datata non anteriormente a trenta giorni rispetto al giorno di consegna.

Entro 45 giorni lavorativi dalla chiusura del bando, previa verifica da parte del Gestore della regolarità formale delle istanze e della disponibilità delle risorse, è effettuata la prenotazione delle agevolazioni, sulla base della posizione assunta dai progetti di investimento nella graduatoria, così come risultante dall'applicazione dei punteggi indicati al successivo art. 6, seguendo l'ordine decrescente, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno dei progetti inseriti in graduatoria con identico punteggio, le residue risorse disponibili verranno assegnate alle imprese interessate con la procedura del riparto proporzionale all'importo ammissibile.

La graduatoria viene approvata dalla Regione Campania, che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Campania.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC, verrà comunicato, a mezzo posta, l'esito dell'istruttoria alle imprese ammesse alle agevolazioni ed alle imprese le cui istanze sono state ritenute non ammissibili.

Erogazione

Bonus fiscale

- 1** In sede di presentazione della domanda di fruizione il soggetto richiedente deve indicare la modalità di acquisizione dei beni/servizi oggetto dell'agevolazione rimanendo esclusa la possibilità di cumulo con altre agevolazioni.
- 2** Fermo restando che l'agevolazione complessiva erogabile non può superare l'importo riconosciuto in prenotazione, la domanda per la fruizione, da presentare in un'unica soluzione, deve essere inoltrata al Gestore concessionario secondo le medesime modalità indicate all'art. 5 punto 3, non anteriormente alla comunicazione di avvenuta prenotazione delle risorse e, comunque, entro 2 mesi dalla data fissata per l'ultimazione degli investimenti.

3 La domanda di fruizione deve essere redatta e sottoscritta, con modalità del tutto analoghe a quelle di prenotazione, secondo gli schemi obbligatori riportati nel modulo predisposto dal Gestore. Anche per la fase di fruizione, il Gestore concessionario rende disponibili i moduli mediante la rete Internet (www.mcc.it; www.regione.campania.it).

4 Alla domanda di fruizione deve essere allegata la documentazione indicata nel suddetto modulo, che verrà esaminata, successivamente alla liquidazione dell'agevolazione, al fine di verificare la corrispondenza degli elementi dichiarati dall'impresa.

Contributo in conto capitale

L'agevolazione viene erogata solamente su richiesta della Banca o dell'Intermediario finanziario concedente il finanziamento, che vi provvederà tramite il modulo predisposto dal Gestore compilato in ogni sua parte e completo della documentazione in esso indicata.

3 La domanda di erogazione delle agevolazioni deve essere presentata a MCC S.p.A. non anteriormente alla comunicazione di avvenuta prenotazione delle risorse e, comunque, entro 2 mesi dalla data fissata per l'ultimazione degli investimenti, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine farà fede la data del timbro postale di spedizione della raccomandata. Anche per questa fase, il Gestore renderà disponibili i moduli mediante rete Internet (www.mcc.it; www.regione.campania.it).

2 Previa verifica del Gestore circa la regolarità formale e la compatibilità della domanda di erogazione con quanto dichiarato all'atto della prenotazione, la domanda di erogazione, complete delle informazioni antimafia, se necessarie, sono deliberate dall'Organo Monocratico di cui all'art. 5 dell'atto aggiuntivo del 10.04.2003 e s.m. e i. nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione o di completamento, entro il termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o di completamento della stessa.

3 La concessione dell'agevolazione è subordinata all'acquisizione della certificazione prevista dalla vigente normativa antimafia (D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252). Al fine di accelerare le procedure, è consentito alle imprese di presentare in via anticipata la documentazione necessaria per il rilascio della certificazione antimafia

rispetto alla presentazione della domanda di erogazione.

Forma mista

E' data facoltà all'impresa richiedente di usufruire pro-quota delle agevolazioni prenotate: in parte sotto forma di bonus fiscale ed in parte sotto forma di contributo in c/capitale. L'utilizzo della presente modalità di erogazione è consentito esclusivamente alle imprese che abbiano presentato una domanda di prenotazione che contenga la richiesta del contributo per l'acquisizione di almeno due beni/servizi.

L'impresa richiedente, per i beni/e o servizi/o per i quali opti per la forma tecnica di erogazione del bonus fiscale, deve presentare la dichiarazione-domanda di fruizione secondo le prescrizioni di cui al caso descritto per il bonus fiscale.

Amministrazione competente

La Regione, organo competente della legge attraverso la Direzione Industria, ha demandato l'incarico al Gestore Concessionario MCC (www.mcc.it / servizi per lo sviluppo / incentivi automatici).

In particolare gli sportelli nel territorio ligure sono quelli del banco di Roma.

Probabilità

Le probabilità di accesso alle agevolazioni sono molto elevate in ragione di una dotazione finanziaria piuttosto consistente. tuttavia occorre presentare la domanda di prenotazione tempestivamente vista la notorietà di cui gode la legge.

Costi per la predisposizione della domanda

I costi sono legati alla redazione da parte di un professionista esterno di una perizia asseverata per l'attestazione di equivalenza funzionale.

Tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Bonus fiscale

La comunicazione relativa all'emissione del provvedimento di liquidazione all'impresa beneficiaria viene effettuata entro 45 giorni dalla ricezione dell'istanza, fatti salvi i casi in cui occorre acquisire la certificazione antimafia.

Contributo in conto capitale

Il Gestore comunica in forma scritta (posta o fax) alle Banche o Intermediari

l'ammissione alla liquidazione dell'intervento, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta entro il termine di 10 giorni lavorativi bancari dalla data della delibera.

Cumulabilità con altre leggi

Non è prevista la cumulabilità delle agevolazioni con altri incentivi predisposti da leggi nazionali, regionali e comunitarie per i medesimi investimenti.

Vantaggi/svantaggi

I vantaggi della presente legge sono da ricondurre alla natura delle agevolazioni che si applicano a investimenti strutturali di grande rilevanza per la crescita delle imprese e alla consistente dotazione finanziaria.

Gli svantaggi possono sorgere in relazione ai costi da sostenere in fase di predisposizione delle documentazioni necessarie per la fruizione delle agevolazioni.